IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 227 —✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻— Lunedì 20 Agosto 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tutela dell'ordine e servizi di P. S.

L'impiego dell'esercito in servizio di sicurezza pubblica ed il suo concorso al mantenimento dell'ordine, in occasione di scioperi, tumulti ed assembramenti, è una questione delicata e complessa, che presenta diverse faccie e, per conseguenza, diverse soluzioni, delle quali nessuna, forse, risponde — anche se apparisce astrattamente buona — ai molti e svariati casi concreti, che nella pratica possono verificarsi.

E' certamente spiacevole che il soldato sia chiamato a prestare servizi, che escono dal suo compito normale. Rimanere impassibile, con l'arma al piede, sotto la grandine di ingiurie, che sovente volte nel tragitto diventano sassi, è virtù superiore. Mille volte meglio affrontare il fuoco del nemico in guerra guerreggiata, che assistere inerte ad una lotta disgustosa ed impari, nella quale i colpi si ricevono e non si restituiscono.

Ma anche questo sentimento, che è senza dubbio nobilissimo, deve passare in seconda linea, quando sono in giuoco gli interessi della comunità.

Negli Stati moderni l'esercito non è una casta, che vive una vita a sè, astraendo quasi dalla vita della Nazione. L'esercito è la Nazione: perchè da essa deriva, di essa divide le aspirazioni e ad essa ritorna dopo pochi anni.

I cittadini arrivano nelle file con le loro opinioni formate; e sarebbe cattiva politica quella, che troppo duramente li ferisse in esse. La disciplina non deve essere una catena troppo pesante a portarsi: il dovere militare deve comprimere, nessuno lo contesta, ogni altro sentimento, ma la disciplina sarebbe gravemente minacciata il giorno in cui domandasse al soldato un sacrificio, non strettamente necessario.

Apparentemente, adunque, la soluzione facile e preferibile sarebbe quella che evita di fare del soldato l'agente ausiliario della guardia di pubblica sicurezza e lo mantiene al suo vero ufficio di difensore della patria contro lo straniero, di custode della sua integrità.

Ma, se dalla teoria passiamo ai fatti reali, questa soluzione non risponde più alle necessità della vita sociale.

Pigliamo, per esempio, il caso, pur troppo frequente, di uno sciopero.

Gli animi sono eccitati da amendue le parti; dalla eccitazione alla violenza il passo è breve. L'intervento dell'esercito, se fatto in tempo, è l'unico mezzo efficace, onde possono disporre i poteri pubblici per prevenire prima e reprimere poi le violenze, che è debito di ogni Governo civile di impedire ad ogni patto.

Abbiamo udito più volte dire che la presenza dell'esercito nei conflitti tra il capitale ed il lavoro diventa una provocazione. E' una frase fatta, che non commuove più. Il soldato, che interviene a tutela della libertà del lavoro, da una parte, come a tutela della libertà di sciopero, dall'altra parte, compie una missione eminentemente civile, che dovrebbe assicurargli non censure, ma lodi.

Non è, del resto, dalle file del soldato, che partono le ingiurie e, se il soldato è costretto talvolta da una dolorosa necessità ad usare l'arma, che la società gli ha affidato, egli non ne usa sotto l'impulso dell'eccitazione, nè per spirito di vendetta; ma ricorre all'estrema ragione del fuoco e della baionetta allorquando soltanto tutti gli altri mezzi per ristabilire l'ordine sono falliti; allorquando soltanto la sua azione pronta può risparmiare sciagure anche maggiori, o gli è imposta dalla difesa della propria vita.

Forse, talora si ricorre all'impiego delle truppe tardivamente e dell'indugio si raccolgono poi i danni.

Allora che gli avvenimenti precipitano, l'azione delle truppe può aver conseguenze fatali. Molti conflitti sanguinosi si sarebbero, quasi certamente, evitati, se le truppe, chiamate a tempo, fossero intervenute e più presto e più numerose.

Un forte schieramento di truppe, fatto al momento opportuno, ha quasi sempre ottenuto di impedire turbamenti o di contenerli sì che non trascendessero fino a mettere in pericolo grave e l'ordine pubblico.

Fu suggerito di creare per i servizi di pubblica sicurezza un corpo ausiliario, reclutato per libero arruolamento tra i reduci dall'esercito. Il che vale aumentare il numero dei carabinieri.

Se si vogliono riguardarli rigorosamente militari, l'uno e l'altro provvedimento sarebbe ottimo, in quanto esso esonererebbe l'esercito da servizi, che disimpegna con dolore e per dura necessità di cose; ma realmente nessuno dei due sarebbe una soluzione.

Si avrebbero egualmente assembramenti da sciogliere e violenze da prevenire o da reprimere. Cambierebbero nome ed uniforme coloro, cui la società ne affiderebbe il compito, ma la cosa rimarrebbe la medesima e nel cambio il pubblico non avrebbe a guadagnare, anche se nulla avesse a perdere.

Politica e diplomazia

Berlino, 19. — Da Amburgo si conferma autorevolmente che l'Imperatore ha disposto perchè il yacht *Hamburg* sia rinnovato e si trovi pronto per il febbraio 1907, essendo intendimento dell'Imperatore partire in quei giorni da Genova per una crociera nel Mediterraneo.

Copenaghen, 19. — Re Federico non intende per ora fare una visita a tutte le Corti europee. Si recherà soltanto in ottobre a Londra e Berlino.

Madrid, 19 — Il trattato di commercio tra la Spagna e gli Stati Uniti entrerà in vigore il primo del prossimo settembre.

Pietroburgo, 19. Lo Czar, la Czarina ed i Principi imperiali sono tornati a Peterhof venendo da Krasnoje Selo, ove sono terminate le manovre.

Echi del convegno di Friedrichshof.

Un comunicato ufficioso.

Berlino, 19. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* nella rassegna settimanale scrive:

L'intervista dell'Imperatore Guglielmo e del Re Edoardo ha lasciato soddisfacenti impressioni nelle due parti. I colloqui dei due Monarchi sono stati animati da spirito amichevole e cordiale. Sono state pure discusse tra essi le grandi questioni di politica con uno spirito che sarà vantaggioso alla pace dell'Europa.

DA PARIGI.

(*Fonogrammi della notte*).

Arresto di un anarchico italiano.

Parigi, 20 ore 2.14. Telegrafano da Marsiglia alla *Petite République* che in seguito ad informazioni ricevute in questi giorni, si sarebbe organizzato un complotto per attentare alla vita del Presidente della Repubblica Fallières, in occasione del suo prossimo viaggio a Marsiglia per visitarvi l'Esposizione Coloniale.

Si erano, dalle autorità, iniziate intanto attivissime indagini e la pubblica sicurezza era stata avvertita che fin da un mese fa era giunto dalla Spagna a Marsiglia un anarchico italiano, il quale, appunto a Marsiglia aveva scambiate visite e comunicati progetti con i proprii correligionari per combinare l'attentato al signor Fallières.

Dall'Italia si sarebbero spediti gli esplosivi.

Ieri mattina venne poscia organizzato un appostamento nella via Plida e venne perquisita la casa d'un italiano che fu arrestato e dichiarò chiamarsi Vincenzo Jovino.

Fu invece identificato per l'anarchico Cirillo Francesco, di anni 25, calzolaio, da Boscoreale, da 18 mesi abitante a Marsiglia.

La perquisizione diede per risultato il rinvenimento di palle, chiodi, fulminato di mercurio per la fabbricazione di bombe, e molte lettere riguardanti gli attentati a Capi di Stato.

Al momento dell'arresto il Cirillo aveva con se una rivoltella carica di cinque palle blindate ed alcune carte col nome appunto di Jovino Vincenzo, nativo di Castellammare.

Queste carte dovevano certamente servirgli per assicurarsi una falsa identità. Cirillo avrebbe dei complici.

Sempre bugie.

Da Torino riceviamo il seguente telegramma:

Torino, *19, ore 16.10.* — Il maggior generale Destefani, comandante la brigata Calabria e comandante, per *interim*, la nostra divisione, con un comunicato alla stampa cittadina, smentisce nella forma più assoluta le voci, messe in circolazione dai giornali dei partiti estremi e leggiermente raccolte anche da qualche giornale di parte conservatrice o sedicente conservatrice, circa il contegno dei militari appartenenti al deposito di Torino, richiamati testè dal congedo illimitato.

La presentazione dei richiamati alle armi, assicura il generale Destefani, avvenne in modo ammirevolmente disciplinato e senza incidenti.

Stamane i richiamati sono partiti con sei treni speciali per Cuorgnè, dove concorreranno a costituire la divisione di milizia mobile, che manovrerà nell'alta valle dell'Orco.

Ecco sfatata un'altra delle tante bugie, pullulate in questi giorni, come funghi dopo una pioggia autunnale!

Che ne dice il *Giornale d'Italia*, uso, da qualche tempo in qua a raccogliere con una voluttà, la quale salta agli occhi, le più strane e maligne fanfaluche, che piaccia all'*Avanti* od a qualche altro giornale antimilitarista d'inventare?

Che ne dicono quei giornali, che si sono ridotti volontariamente a fare la bocca di leone per tutti i malcontenti, a torto o a ragione?

Andiamo oltre.

L'*Avvenire d'Italia*, giornale conservatore-cattolico di Bologna, pubblicava ieri una corrispondenza da Udine relativa alle prossime grandi manovre di cavalleria.

In essa si afferma:

1°) che il m. generale Alvisi non avrà più il comando della divisione *rossa*, avendolo declinato, perchè la direzione superiore delle manovre è affidata all'ispettore dell'arma, il tenente generale Berta;

2° che il generale Alvisi, prima della promozione, avrebbe dovuto lasciare il servizio attivo, perchè colpito dai limiti di età; ma lo si volle salvare, perchè stretto in parentela con il compianto Zanardelli, epperciò si creò appositamente una « Direzione ippica » al Ministero della guerra, per affidarla all'Alvisi ed avere modo di promuoverlo M. generale.

Tante parole, tante bugie.

Il generale Alvisi, non solo non ha mai pensato a declinare l'affidatogli comando di una divisione nelle prossime manovre di cavalleria, ma è già partito da Roma ed a quest'ora ha già assunto quel comando

In ordine alla sua promozione a M. generale ci basterà rilevare averla l'Alvisi conseguita regolarmente con R. Decreto del 3 luglio 1902, che lo nominò anche comandante della V Brigata di cavalleria, dalla quale passò poi al comando della VII nel 18 gennaio 1903. Soltanto il 6 dicembre successivo, cioè dopo un anno e mezzo circa dalla sua promozione a generale, l'Alvisi fu esonerato dal comando di una brigata di cavalleria e collocato a disposizione per ispezioni, rimanendo in tale qualità addetto all'Ispettorato dell'Arma.

E, detto ciò, che cosa resta delle bugie e delle insinuazioni contenute in quella corrispondenza?... Ma vi ha di più: la Direzione Generale Ippica, che sarebbe stata creata ed affidata all'Alvisi per rendergli possibile la promozione a generale, fu istituita solamente il 16 maggio 1906, cioè dopo quasi « quattro anni » da che l'Alvisi aveva legalmente e regolarmente conseguito quel grado, e dopo due anni da che l'Italia aveva perduto lo Zanardelli!

E per oggi facciamo punto: ma senza prendere impegno di non seguitare..., se occorrerà.

La situazione in Russia.

In attesa della riunione della Duma.

Pietroburgo, 19. La Famiglia imperiale ha lasciato Krasnoje Selo per ritornare a Peterhof.

Il Consiglio dei Ministri ha consacrato la prima seduta alla elaborazione di un programma politico e all'esame di progetti di legge che dovranno essere presentati alla Duma.

Il Consiglio nelle prossime sedute esaminerà i provvedimenti da prendersi prima della riconvocazione della Duma.

L'azione del Governo.

(S) **Parigi**, 19. Il *Temps* ha da Pietroburgo:

Il Governo spiega la sua attività esclusivamente in materia di polizia.

Si è limitato finora a riunire commissioni agrarie locali, alle quali in molti casi i contadini e le Zemstwos rifiutano di mandare rappresentanti, riducendole ad uffici legali, destinati a funzioni di statistica in dipendenza dei ministeri.

L'attentato contro il Governatore di Varsavia.

Varsavia, 19. — I rivoluzionari volendo obbligare il Governatore generale ad uscire dal palazzo ricorsero ad uno strattagemma.

Qualche giorno fa un individuo che portava l'uniforme di ufficiale di fanteria si recò al Consolato tedesco, litigò col Viceconsole e lo schiaffeggiò obbligando così il Governatore generale a recarsi ieri personalmente a fare le scuse.

I rivoluzionari si affrettarono ad affittare un appartamento in una casa vicina al Consolato e gettarono le bombe sulla vettura del Governatore appena comparve.

La polizia avendo appreso che una giovinetta bionda lanciò le bombe arrestò inutilmente tutte le bionde del quartiere.

La smentita della dittatura militare.

Pietroburgo 19. — L'*Agenzia Teleg. di Pietroburgo* pubblica la seguente Nota:

In seguito alla persistente pubblicazione nei giornali di voci circa la possibilità dell'istituzione di una dittatura militare, siamo autorizzati a smentire categoricamente tali dicerie.

Dopo la ribellione militare di Cronstadt.

Cronstadt 19. — Il Consiglio di guerra ha condannato 10 ammutinati alla pena di morte e 122 ai lavori forzati. Quindici sono stati assolti.

(S) **Cronstadt**, 19. Il Consiglio di guerra che giudica gli ammutinati di Cronstadt comincia oggi il processo contro il secondo gruppo di accusati tra i quali si trova l'ex dep. Onipko.

Tra Armeni e Tartari.

Tiflis, 19. Si sono ricevute dal distretto di Zangesur notizie recanti che i tartari nomadi di tre distretti vicini hanno assalito la città di Karachilla ove si tiene di solito un mercato; hanno ucciso 18 armeni e ferito un gran numero di abitanti, cagionando molti danni.

Una seconda banda tartara, condotta da un disertore, certo Nagia, ha attaccato il villaggio di Karasak.

Sono pure stati commessi attentati in altre piccole città.

Il commercio della Russia e l'Italia.

Da un rapporto del 6 luglio u. s. del cav. Filippo Tanfani, delegato commerciale italiano a Pietroburgo, desumiamo le seguenti notizie sul commercio dell'impero nel primo bimestre 1906 confrontate con lo stesso periodo 1905, con speciale riguardo agli scambi coll'Italia.

Il commercio esteriore della Russia, nel primo bimestre dell'anno corrente fu il seguente in rubli:

	1905	1906	Differenza
Esportaz.	117,477,000	131,949,000	+ 14,472,000
Importaz.	69,134,000	101,625,000	+ 32,491,000
Ecced. della esportazione	48,343,000	30,324,000	— 18,019,000

(Il rublo ha il valore legale di L. 3,99; il valore di cambio è di circa L. 2,66).

Il valore delle esportazioni aumentò del 12,3 per cento, quello dell'importazione del 47 0|0: il movimento generale aumentò del 25,4 0|0, mentre l'eccedenza dell'esportazione sull'importazione, fu dell'1,6 per cento inferiore.

Considerando la esportazione a seconda della natura dei prodotti, si ha la ripartizione seguente:

	1905	1906	Differenza
Prodotti alim.	69,922,000	71,975,000	+ 2,053,000
Id. greggi e semilavorati	43,216,000	50,349,000	+ 7,133,000
Id. fabbricati	2,089,000	3,743,000	+ 1,654,000
Bestiame	2,250,000	5,882,000	+ 3,632,000
	117,477,000	131,949,000	+14,472,000

L'esportazione dei cereali fu nel 1906 inferiore di una piccola quantità a quella del 1905: da rubli 63,584,000 a 61,120,000 — 2,484,000.

Considerando i vari prodotti compresi sotto la denominazione di cereali, si nota un aumento di esportazione nella segala, nell'orzo, nella saggina, nel miglio, nel granturco, nei piselli, nella semola, e una diminuzione nell'esportazione del frumento, dell'avena, dei fagiuoli e delle farine di frumento e di segala.

Il valore totale delll'importazione, aumentò, nei primi due mesi del 1906, di rubli 32.491.000 cioè del 47 0|0 in confronto al primo bimestre 1905. Questo aumento considerevole va ricercato nel fatto che importanti provviste furono fatte prima del marzo, epoca in cui andarono in vigore la nuova tariffa doganale generale ed il trattato con la Germania.

Mettendo a confronto il valore delle merci importate e il dazio doganale riscosso, si ha il seguente rapporto:

	1905 (rubli)	1906
Valore della importazione	69.100.000	111.600.000
Dazio doganale riscosso	31.000.000	41.200.000
Raffronto percentuale	44.9 0[0	40.6 0[0

Nello specchio seguente diamo il valore degl scambi coi principali Stati, nel periodo considerato, notando che tanto per la importazione quanto per la esportazione la Germania tiene il primo posto: l'Italia occupa il *decimo* nella importazione ed il *settimo* nella esportazione.

Importazione	(migliaia di rubli)	*Esportazione*	
Germania	47,609	Germania	40,242
Inghilterra	14,084	Inghilterra	27,029
Stati Uniti	11,785	Olanda	12,982
Francia	3,033	Francia	9,072
Austria-Ungheria	3,046	Austria-Ungheria	9,049
Cina	2,531	Belgio	8,083
Egitto	2,046	**Italia**	**7,721**
Olanda	1,475	Danimarca	2,780
Indie occ.	1,343	Rumania	1,036
Italia	**1,129**	Norvegia	1,344
Turchia	1,078	Stati Uniti	1,244
Belgio	1,033	Turchia	1,197
Altri Stati	6,309	Altri Stati	4,131
Finlandia	4,808	Finlandia	4,839
Totale	101,625	Totale	131,949

Le importazioni dall'Italia che segnarono aumenti sono l'olio d'oliva, la seta greggia, i manufatti di cotone e gli agrumi: segnarono diminuzioni lo zolfo, i prodotti chimici e il tartaro.

Nei Balcani.

Ancora l'incendio di Anchialo.

(S) **Atene**, 19. — Secondo un rapporto di persona recatasi sui luoghi ecco come avvenne la catastrofe di Anchialo.

Una banda di circa 600 bulgari partita da Bourgas penetrò in Anchialo, tirando colpi di fucile, e occupò subito la moschea donde continuò il fuoco, cui risposero i greci dalla chiesa ortodossa situata di fronte.

I bulgari allora intimiditi dalla resistenza incontrata domandarono soccorsi a Bourgas, donde giunse verso il mezzogiorno un'altra forte banda.

Dopo aver saccheggiati due negozi di armi, le due bande appiccarono il fuoco ai quattro angoli della città.

Il numero dei greci che sono senza ricovero e senza mezzi di esistenza è di più che 5000. I danni sono valutati a parecchi milioni.

Il numero delle vittime greche è finora sconosciuto.

(S) **Sofia**, 19. Il Consiglio dei Ministri ha deciso di fare ricostruire a spese dello Stato tutte le 816 case di Anchialo distrutte dall'incendio.

La versione greca.

(S) **Atene**, 19 — Una nota da fonte ufficiosa greca relativa ad un certo numero di reclami contro l'attitudine delle autorità bulgare nei recenti avvenimenti di Bulgaria, dice che il comandante della piazza di Filippopoli rifiutò di inviare truppe a Burgas e ad Anchialo, che erano senza soldati, malgrado le raccomandazioni inviate a Sofia dai Consoli greci.

La Nota soggiunge che l'agente greco prevenne il Governo due giorni prima dei disordini di Anchialo, e che l'esercito rimase impassibile, incoraggiando anzi i dimostranti ai disordini.

Dice ancora che dei soldati spezzarono a Stenimacho le porte delle chiese e delle scuole e che gli ufficiali consegnarono le chiese sorvegliate da essi al Comitato degli agitatori.

I disordini di Varna, Filippopoli, Burgas e Roustschouk sono stati aggravati dalla distruzione di Anchialo, che era quasi esclusivamente una città greca.

Secondo queste notizie i perturbatori partirono da Burgas per Anchialo sotto gli occhi delle autorità. Le case e i negozi furono saccheggiati. La città intera fu incendiata eccetto il quartiere bulgaro.

Il numero dei morti e dei feriti non è conosciuto. Cinquemila persone sono senza asilo. I danni ascendono a parecchi milioni.

Le persecuzioni continuano; ogni giorno si teme che le scuole greche siano prese con violenza nei villaggi e nelle città, in Bulgaria e nella Rumelia Orientale.

La Nota conclude dicendo che questi fatti sono contrari al diritto delle genti e che vengono compiuti con violazione all'articolo 5° del trattato di Berlino che garantisce la sicurezza delle chiese e delle scuole greche.

Turchi e bulgari

(S) **Vienna**, 19 — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Ier l'altro avvenne un conflitto fra le guarnigioni di tre *blockhaus* turchi e le truppe della frontiera bulgara.

I bulgari ebbero tre morti. Si ignora il numero dei feriti da ambo le parti.

Tra bulgari e greci.

(S) **Sofia**, 19. A Filippopoli ha avuto luogo il *meeting* panbulgaro alla presenza di migliaia di persone. Non vi è stato nessun incidente. È stato approvato un ordine del giorno che invita il Governo bulgaro a rompere i rapporti diplomatici con la Grecia, a congedare tutti gli impiegati greci, a boicottare tutte le merci greche ed infine a sostenere con ogni mezzo la lotta contro i greci.

Parecchi oratori rilevarono che dello stato di cose attuale in Macedonia è principalmente responsabile la Turchia.

Dopo il *meeting* furono fatte dimostrazioni di simpatia dinanzi ad alcuni consolati esteri.

Anche in alcune città della Provincia vi sono stati *meetings* antigreci. Tutto procedette calmo.

Credito, industria e commercio

Le Borse internazionali risentono gli effetti della stagione morta e gli affari sono ridotti al minimo, ciò che del resto avviene ogni anno sotto l'influenza della canicola. Tuttavia prevale la fermezza manifestatasi in liquidazione alla fine dello scorso mese.

Il mercato di Parigi è riuscito ad isolare i movimenti disordinati dei titoli russi, dagli altri corsi, i quali non ne rimangono più influenzati, tanto che nemmeno la malattia del Sultano ha potuto far ripiegare la Rendita turca che invece tende sempre più ad avvicinarsi alla pari.

Il mercato italiano, dopo due giorni di vacanza, ha ripreso a metà settimana le operazioni, ma con tanto scarso numero di operatori, che le condizioni generali non subirono notevoli cambiamenti. Le disponibilità non fanno difetto nemmeno da noi, ma esitano a rivolgersi ai valori industriali, il cui margine d'aumento è molto problematico. Qualche velleità di ripresa si manifestò nei valori bancari, che si ripercosse specialmente nella Banca Commerciale, nel Credito Italiano e nel Banco di Roma.

Invece il contegno dei valori siderurgici è stato poco rassicurante. Le oscillazioni della Terni si propagarono per simpatia a tutto il gruppo e perfino i valori ferroviari non poterono sottrarsi interamente alla pesantezza.

Il nostro mercato ha chiuso generalmente debole.

Mercato inglese.

	11 Agosto	18 Agosto
Consolidato	88 8[16	85 15[16
Italiano	101 1[2	101 3[4
Turca	96 3[4	96 3[4

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in seguito ad importazioni di oro e a riflusso di numerario dalla circolazione, la riserva è aumentata di 1,148,621 sterline ed è salita a 25,881,937 sterline. La proporzione della riserva agli impegni è pure salita di 1 punto e 3[8 al 50 1[8 per cento.

Nessuna variazione nel tasso di sconto sul mercato libero, mantenutosi al 3 1[2 per cento per le migliori cambiali a tre mesi come quello ufficiale.

Mercato americano. — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New York, malgrado una restrizione nei prestiti e negli sconti, si presenta alquanto più debole.

Infatti la riserva totale è diminuita di 1,702,000 st. e resta a 54,800,000 st. con una eccedenza di sole 1,655,000 sterline sul *minimum* legale.

Mercato francese

	11 Agosto	18 Agosto
3 0[0 francese	97,05	97,05
3 0[0 perpetuo	97.82	97,67
Italiano	102.30	102,40
Spagnuolo	96.37	96,40
Rendita turca	97.17	97,45

Banca di Francia.

	16 Agosto 1906	Differenza. dal 9 Agosto
Riserva oro	2,919,977,676	— 3,392,442
» argento	1,063,920,020	+ 1,974,753
Portafogli	661,857,336	— 52,598,274
Anticipazioni	513,078,771	— 12,277,339
Conti correnti	529,958,490	— 85,753,864
Id. col Tesoro	302,452,727	+ 36,665,668
Circolazione	4,472,156,905	— 18,676,825

Mercato italiano.

	11 Agosto	18 Agosto
Rendita 5 0[0	102.47 1[2	102.52 1[2
Rendita 3 0[0	101.75	101.70
Banca d'Italia	1316.—	1315.—
» Commerc.	928.—	931.—
Credito Italiano	620.—	623.—
Fondiario Italiano.	555.—	562.—
Banco di Roma	114.—	113.50
Banco Gestioni	115.—	108.—
Mediterranee	483.—	488.—
Meridionali	822.—	823.—
Sicule	625.—	625.—
Navigazione	481.—	481.—
Raffinerie	390.—	394.—
Acciaierie	2200.—	2135,—
Società Veneta	90.50	92.—
Acqua Marcia	1586.—	1585.—
Gas	1338.—	1336.—
Omnibus	349.—	340.—
Condotte	440.—	441.—
Immobiliari	301.50	302.—
Elba	488.—	481.—
Metallurgica	163.—	165.—
Ferriere	288.—	289.—
Zuccheri nuovi	96.—	96.—
Id. Valsacco	110.—	105.—
Montecatini	140.—	139.—
Molini	85.—	83.—
Carbaro Roma	1313.—	1307.—
Cambio	100.—	100.—

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Luglio 1906.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 66.20 0[0

		Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.			
Riserva metallica	L. 235,115,267 66	389	
Portafoglio sull'Italia	» 98.448.761 07		5634
» sull'estero	» 39,161,609 10	230	
Anticipazioni	» 20,890,503 29	1013	
Tit. di Stato o garentiti	» 76,082,044 94	1200	
Partite immobilizzate	» 86,065,344 95		195
Spese dell'esercizio	2.125.107 43	264	
Passivo.			
Circolazione	» 324,817,350 —		487
Debiti a vista	» 50,105,515 76	3640	
Conti correnti fruttiferi	» 36,492,146 82		1668
Fondi accantonati (*per memoria*)	24,134,158 97		
Rendite dell'esercizio	5,638,603 80	493	

ECONOMIA E STATISTICA

Commercio inglese.

Ecco in cifre tonde il valore delle importazioni e delle esportazioni durante i primi sette mesi dell'anno corrente in confronto del periodo corrispondente dell'anno scorso.

Importazioni	1906	1905	Differ. 1906
	(sterline)		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	136,000,000	128,700,000	+ 7,300,000
Materie greggie	120,000,000	106,000,000	+14,000,000
Oggetti manifatturati	91,700,000	81,800,000	+ 9,900,000
Generi diversi e pacchi postali	1 400,000	1,300,000	+ 100,000
Totale Lire st.	349,100,000	317,800,000	+31,300,000

Esportazioni	1906	1905	Differ. 1906
	(sterline)		
Bestiame, sostanze alimentari e tabacchi	10,500,000	9,400,000	+ 1,100,000
Materie greggie	24,503,000	20,600,000	+ 3,900,000
Oggetti manifatturati	176,000,000	151,000,000	+25,000,000
Generi diversi e pacchi postali	3,000,000	2,500,000	+ 500,000
Totale Lire st.	214,000,000	183,500,000	+30,500,000
Commercio di transito	50,500,000	45,800,000	+ 4,700,000

Commercio francese.

Prospetto degli scambi francesi coll'estero nei primi sette mesi dell'anno 1906 in confronto col periodo corrispondente del 1905.

Importazioni	1906	1905	Differenza 1906
	(Lire)		
Sostanze alimentari	481,380,000	457,182,000	+ 24,198,000
Materie necessarie all'industria	2,058,490,000	1,842,635,000	+215,855,000
Oggetti manifatturati	553,645,000	501,355,000	+ 52,290,000
Totale lire	3,093,515,000	2801,172,000	+ 292,343,000

Esportazioni	1905	1904	Differenza 1905
	(Lire)		
Sostanze alimentari	379,535,000	385,589,000	— 6,054,000
Materie necessarie all'industria	790,676,000	749,670,000	+ 41,006,000
Oggetti manifatturati	1,458,558,000	1,349,940,000	+ 108,618,000
Pacchi postali	227,765,000	191,440,000	+ 36,325,000
Totale lire	2,856,534,000	2,676,639,000	+ 179,895,000

Il Guatemala - Finanza e ferrovie.

Il *Foreign Office* ha ricevuto dall'incaricato d'affari britannico al Guatemala un rapporto sulle condizioni finanziarie, commerciali ed industriali di quella Repubblica.

Le finanze dello Stato hanno migliorate le loro condizioni in questi ultimi tempi, e l'esportazione dei prodotti agricoli è venuta man mano sviluppandosi: così pure è aumentato di quasi 400,000 sterline (10 milioni di lire) in un anno il commercio di importazione.

Il Guatemala è in un periodo di grande attività ferroviaria.

A riparare la deficienza della mano d'opera, una grande quantità di negri sono stati fatti venire dalla Giamaica, ma sembra che non abbiano soddisfatto i costruttori, poichè questi ultimamente si sono rivolti all'elemento indigeno indiano, distogliendolo con grossi salari dalle piantagioni.

Si spera di completare entro il 1907 il sistema ferroviario che deve unire le città atlantiche della Repubblica colle città della costa del Pacifico.

Nello stesso tempo si sta preparando la costruzione di un tronco ferroviario lungo circa 60 chilometri per unire Caballo Bianco sulla linea transoceanica con Ayutla sulla frontiera messicana e quindi col sistema ferroviario messicano.

Il Guatemala sarà allora unito con ferrovia agli Stati Uniti ed al Canadà ed un altro grande anello dell'immensa ferrovia Pan-americana, che deve discendere fino alla Patagonia sarà così ultimato.

ARMI ED ARMATI

Chiamata alle armi per istruzione di militari in congedo.

1. A completa esecuzione del R. D. 8 aprile scorso, il *1. ottobre prossimo venturo* saranno chiamati alle armi:

a) per un periodo di 20 giorni:

i militari di 1ª categoria della classe 1880 ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), appartenenti ai distretti di Ancona, Aquila, Arezzo, Avellino, Belluno, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Campagna, Campobasso, Cefalù, Chieti, Como, Cosenza, Cuneo, Ferrara, Firenze, Foggia, Forlì, Frosinone, Ivrea, Lecco, Livorno, Lucca, Macerata, Modena, Monza, Napoli, Nola, Orvieto, Padova, Parma, Pavia, Pesaro, Pistoia, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Salerno, Sassari, Savona, Siracusa, Sulmona, Taranto, Teramo, Treviso, Udine, Varese, Verona, Venezia e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1878 dell'esercito permanente e delle classi 1877 e 1876 di milizia mobile, ascritti all'artiglieria da campagna (compreso il treno), appartenenti ai distretti di Girgenti, Palermo e Trapani;

i militari di 1ª categoria della classe 1878 dell'esercito permanente e delle classi 1877 e 1876 di milizia mobile, ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno), appartenenti al distretto di Messina;

i militari di 1ª categoria della classe 1878 dell'esercito permanente e delle classi 1877 e 1876 di milizia mobile, ascritti alla specialità treno dell'artiglieria da campagna, appartenenti al distretto di Catania;

i militari di 1ª categoria della classe 1880, ascritti all'artiglieria a cavallo (escluso il treno), appartenenti a tutti i distretti del Regno;

i militari di 1ª categoria della classe 1877, ascritti alla milizia mobile dell'artiglieria da montagna, appartenenti a tutti i distretti del Regno;

i militari di 1ª categoria della classe 1877, ascritti alla milizia mobile del genio, specialità *ferrovieri*, appartenenti a tutti i distretti del Regno;

b) per un periodo di giorni 25:

i militari di 1ª categoria della classe 1879 dell'esercito permanente e della classe 1875 di milizia mobile, ascritti alla specialità telegrafisti del genio (esclusi gli specialisti ed il treno), classificati quali *trasmettitori*, appartenenti a tutti i distretti del Regno.

Alle precedenti chiamate dovranno rispondere anche quei militari di 1ª categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente o di milizia mobile, ascritti alle armi e specialità suddette, ed appartenenti ai distretti suindicati, che non risposero alla chiamata della loro classe, per aver ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva, e si trovino tuttora in tale posizione.

Saranno parimenti chiamati alle armi:

c) gli ufficiali di complemento dell'arma nati negli anni 1876, 1877 e 1878, effettivi ai reggimenti di artiglieria da campagna (batterie e treno);

d) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1880, effettivi al reggimento di artiglieria a cavallo (escluso il treno);

e) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1877, effettivi al reggimento di artiglieria da montagna, alla brigata da montagna del Veneto ed alle batterie da montagna del 22 regg. artiglieria da montagna;

f) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati nell'anno 1877, effettivi alla brigata ferrovieri del genio;

g) gli ufficiali di complemento dell'arma, nati negli anni 1875 e 1879, effettivi al 3 regg. genio e destinati in caso di mobilitazione alle compagnie telegrafisti (escluso il treno).

Alle chiamate anzidette dovranno rispondere anche quegli ufficiali di complemento delle rispettive armi e specialità, che ottennero la esen-

zione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta negli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

I militari che per infermità non potessero rispondere alla chiamata sotto le armi, sono tenuti a giustificare a questo comando tale impossibilità, mediante fede medica confermata dal proprio sindaco, e dovranno presentarsi non appena siano guariti.

Sono rinviati alla prima successiva chiamata quei militari, i quali comprovino, con documenti autentici:

1. di dover dare esami per studi od impieghi durante il periodo dell'istruzione, senza che sia possibile di rimandarli;

2. di aver perduto uno dei genitori o la moglie nei due mesi precedenti al giorno stabilito per la chiamata.

In via eccezionale, potranno anche essere rinviati alla successiva chiamata quei richiamati che, almeno *dieci giorni prima* di quello fissato per la presentazione alle armi, comprovino di essere in tali condizioni di fortuna, che la loro partenza sarebbe indubbiamente causa di grave disagio economico alle loro famiglie, le quali rimarrebbero prive dei mezzi di sussistenza.

Il comandante del distretto sarà giudice della opportunità di accogliere simili domande; però i rinvii concessi per questo motivo non potranno eccedere la proporzione del 4 per cento degli uomini effettivamente chiamati alle armi.

Sono dispensati dal rispondere alla chiamata i militari di truppa che si trovino in una delle seguenti condizioni:

a) coprano presso le varie amministrazioni dello Stato degli impieghi o delle posizioni enumerate nella istruzione speciale sulle dispense dalle chiamate;

b) si trovino all'estero col regolare *nulla osta* dell'autorità militare;

c) abbiano frequentato il tiro a segno nazionale per due periodi annuali d'istruzione, anche non consecutivi.

Alle famiglie bisognose (moglie e figli legittimi o legittimati) dei militari richiamati alle armi, sarà concesso il soccorso giornaliero consuetudinario, che sarà loro pagato il lunedì di ogni settimana per cura dei rispettivi sindaci, facendone domanda i militari interessati all'atto della loro presentazione al Corpo.

Atti del Governo

R. Marina. — Sbarca dalla R. Nave « Lombardia » il cap. macch. Arturo Nikelassy sostituito dal pari grado Guglielmo Tassinari.

Il ten. medico Ugo Stocco imbarca a Napoli sul piroscafo « Roma » per New-York in servizio di emigrazione.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Varese, 19. — Il ragazzo Natale Bottigelli di 14 anni, essendo caduto nell'acqua bollente aveva riportate gravissime scottature per le quali, essendo riuscita inutile qualsiasi cura, i medici dichiararono che solo innestando sulle ferite della carne umana viva, il Bottigelli avrebbe potuto salvarsi.

Certo Giovanni Rossi, di anni 24, avuto notizia di questo, con grande abnegazione, in due riprese, si fece asportare dal braccio e dalle coscie la carne occorrente, che venne poi innestata sulle ferite del Bottigelli, che ora si avvia a sollecita guarigione.

Vercelli, 19 ore 16.10. — Uno spaventoso uragano ha devastato le risaie di questa regione. I danni sono enormi.

Gli agricoltori telegrafarono all'on. Giolitti esponendogli la gravità dell'agitazione dei risaiuoli ed invocando provvedimenti.

Nell' Italia Meridionale.

Aquila, 19. — La guardia di P. S. Domenico Di Ventura di Angelo, di anni 28, addetto alla Questura centrale di Roma, dal mese di marzo trovavasi in licenza a Praduro (Aquila) perchè inabile al servizio per ragioni fisiche.

Il 17 corr., mentre conduceva un carretto carico di vino, essendosi impennato il cavallo, il Di Ventura cadde, rimanendo schiacciato dalle ruote.

Trasportato in grave stato in quell'ospedale, ieri mattina alle 8 moriva.

Nelle Isole.

Catania, 18. — I tramvieri da parecchio tempo si sono agitati domandando un aumento di stipendio da cent. 25 a 30 all'ora, doppia paga per le ore straordinarie, calcolando la giornata di 10 ore e due giornate libere al mese, ed in tale senso presentarono due settimane fa un memoriale alla Direzione che si riservò di dare una risposta non appena avesse avuto le necessarie istruzioni dalla Direzione Centrale di Bruxelles.

Ma siccome fino a ieri nessuna comunicazione venne fatta ai tramvieri, questi non volendo più oltre attendere, in una riunione tenuta stamane decisero lo sciopero a partire da oggi stesso.

Finora nessun incidente.

Catania, 19, ore 10.20. Mandano da Gagliano Castelferrato, che riunitosi mercoledì il nuovo Consiglio comunale, il R. Commissario cav. Emilio Pini, segretario nel Ministero di Grazia e Giustizia, diede lettura di una elaborata relazione sulla propria gestione.

Il Consiglio, all'unanimità deliberava un voto di plauso all'opera dell'egregio R. Commissario e di iscriverlo suo cittadino onorario.

Bagni e Villeggiature.

Frascati, 19. — Animatissima è la villeggiatura di quest'anno in questa ridente cittadina, vero gioiello dei Castelli Romani, per l'incanto delle sue ville e dei suoi giardini, per l'amorosa cura posta dall'Ammin. mun. in tutto ciò che riflette la pubblica igiene e il pubblico decoro.

Notiamo le famiglie Pediconi, Santini, Guidi, Forti, Augustale, Bonelli, Soccorsi, Focacci, Colapietro, Cuttica, Benucci, Orsini, Amici, Valeri, Parisi, Olivieri, Buisson, Sabatucci, Altieri, Sanguinetti, Monti, Faberi, Angelini, Sterbini, Lenti, Canavina, Selvaggi, Conti, Montechiari, De Rossi, Sebasti, Spezzi, Brenda, Marchisco, Lombardi, Latmiral, conte Cimara, Clementi, Mastelloni, Schiappa, Bocca, principe Di Scalea, Melis, Santori, Busiri, Ponticaccia, Monami, Norsa, Du Bessè, Polenghi-Maggi, Besso, Sampieri, Luzi, Ponchain, marchese Del Bufalo, Arcieri, Della Rocca, Acquasanta, Aureli, Aiello, Biffoli, Bellotti, Fattaccio, Calabresi, Cataldi, Costantini, D'Ambrogio, De Finzio, De Nava, Gentili, Formilli, Ferretti, Savini, Fini, Ferri, Santucci, Fogliani, Farinetti, Fagioli, Gamberini, Giovenale, Guidotti, Grandi, Giusti, Ingami, Leonardi, Manetti, Milani, Masseruti, Palombi, Patriarca, Podesti, Pozzo, Pallavicini, Piacentini, Roesler-Franz, Santoliquido, Siciliani, Seghetti, Surdi, Sonnino e moltissime altre, i cui nomi ci sfuggono.

Iersera quasi tutti i villeggianti si adunarono nella sala Pannelli, per assistere ad un concerto veramente straordinario promosso dal prof. Alfonso Savini, e al quale prendevano parte i migliori artisti... presenti e passati, da Bonci a Tamagno, da Maggini-Coletti a Vignas, da Zenatello alla signora Pettinella... per mezzo d'un meraviglioso grammofono, accompagnato artisticamente e con invidiabile sicurezza al piano dal giovane maestro conte Pietro Cimara.

L'illusione fu completa e impressionante: eccellente il duetto dei *Pescatori di perle*, bissati la morte di *Otello*, il terzetto di *Crispino e la Comare*, e una brillantissima scenetta dal vero: « Una vendemmia in Toscana ».

Il sig. Pietro Caldani suonò poi con grazia squisita una rapsodia ungherese ed una serenata di Franz per violino, meritandosi vivissimi applausi.

Insomma una serata veramente indovinata e caratteristica, che procurò agli organizzatori della geniale iniziativa unanimi congratulazioni.

Sulla piazza molta folla assisteva all' accademia.

Stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto:

Nell'Alta Italia la trebbiatura è finita; continua ancora in alcune altre parti. In complesso il raccolto del grano è stato soddisfacente. Il granturco è ovunque rigoglioso e promettente.

La vite è in buone condizioni; soltanto in ristrette regioni è lievemente danneggiata dalla peronospora e dall'oidio. La canapa e le barbabietole promettono un buon raccolto.

Nel Mezzogiorno il raccolto delle frutta è scarso.

All' Esposizione di Milano.

Il Comitato esecutivo ha chiamato a far parte della Giuria internazionale nella sezione « Risparmio e Credito » l'on. Ferraris Carlo, il commendatore Morpurgo Girolamo ed il prof. Andino Adolfo.

La Giuria principierà i suoi lavori il giorno 4 del settembre prossimo.

Ferrovie dello Stato

La Direzione generale ha disposto per il corrente mese di agosto le seguenti gare d'appalto per lavori a licitazione privata.

Consolidamento della trincea al km. 98,716 della linea Napoli-Taranto. (Giorno 21).

Ampliamento della stazione di Nizza Monferrato. (Giorno 24).

Ha poi indetto le altre seguenti gare:

Fornitura pezzi di ricambio per riscaldamento a vapore delle carrozze; — di spago per impiombare carri. (Termine utile per schede, giorno 22).

Fornitura di ganci di trazione per locomotive e veicoli — tenditori per locomotive e veicoli — apparecchi telegrafici — carboni per lampade elettriche — pezzi di ricambio tipo ex R. M. per riscaldamento a vapore delle carrozze — tubi e materiali diversi per servizio d'acqua e per la fornitura di materiali diversi per servizio d'acqua nelle stazioni e per estinzione d'incendi. (Termine utile giorno 26, ore 18).

Fornitura di caviglie, chiavarde e arpioni per armamento (Termine utile giorno 29, ore 18).

Per la vendita di materiali fuori uso, alla quale sono state invitate a concorrere 455 Ditte. (Termine utile, giorno 30).

Sono state aggiudicate le seguenti forniture:

Kg. 200,000 di juta cardata (gara 12 giugno) alla Ditta Cotonificio di Cornigliano Ligure.

Grosse 50,000 di viti mordenti da legno in ferro e grosse 17,000 di viti mordenti da legno in ottone (gara 17 luglio) alla Ditta Valsecchia Abramo di Milano.

Dozzine 36,000 strofinacci cotone per pulitura locomotive e meccanismi (gara 19 luglio) alla Ditta R. Chiecchio di Torino.

Tonn. 350 di lamiere di ferro omogeneo di 8ª categ. dello spessore di 5 millimetri ed oltre (gara 3 agosto) alla Ditta Oesterreich-Alpine Montangesellschaft di Vienna.

Kg. 275,000 di ferro omogeneo in masselli (gara 3 agosto) alla Ditta Fried. Krupp A. G. di Essen.

Circolari.

Con circolare n. 50 la Direzione Generale avvisa che è stata aperta un'agenzia di città a Codogno e che sono state soppresse le agenzie di città a Pizzo di Calabria e Gattinara.

Sono contemporaneamente date le norme per il servizio di presa e consegna delle merci a domicilio tra la stazione di Busca, la località omonima e il paese di Dronero.

Drammi di terra e di mare.

Un temporale nell'Adriatico.

Ancona, 19. — Stamane ha imperversato un furioso temporale. Il mare è agitatissimo. Alcune barche hanno corso serio pericolo di essere sommerse. Alcune altre si sono infrante sugli scogli.

Mancano quattro barchetti, dei quali si ignora la sorte.

Notizie da Numana recano che due barche pescherecce si sono capovolte; non si conosce la sorte dell'equipaggio.

E' partita la torpediniera 68 per operare il salvataggio.

(Servizio speciale del " Pop. Rom. ")

Ancona, 19, ore 18,55. — La torpediniera 68, uscita dal porto per recarsi a Numana, è dovuta rientrare.

Continuano il vento e la nuvolaglia scurissima.

Giungono tristissime e vaghe notizie dalla spiaggia circostante.

APPUNTI DEL MEDICO

Malattie popolari e aristocratiche

Anche nelle malattie abbiamo una specie di casta: e come ve ne sono di quelle le quali non colpiscono che il povero, perchè sono inerenti quasi assolutamente alle precarie condizioni in cui vive, così vi sono anche malattie che possono dirsi aristocratiche, in quantochè sono l'appannaggio quasi esclusivo delle classi agiate. Una di queste è la gotta. Però non è già, come volgarmente si crede, l'abuso di buone vivande quello che produce tal malatia: è piuttosto e più spesso il poco consumo di energia e di forza che l'uomo fa, per cui i processi ossidativi organici non si compiono regolarmente.

Infatti noi vediamo che a tal malattia vanno soggetti quei militari che dal servizio attivo passano nella riserva o al riposo assoluto. Mentre questi continuano a cibarsi sostanzialmente, viceversa non compiono più quegli esercizi che influivano attivamente sul ricambio organico; e in breve tempo ingrassano e vanno incontro alla gotta o alla diatesi urica.

Anche S. S. Leone X è stato assalito da attacchi di gotta. Quale la causa? Non è il caso qui di indagarla e discuterla. Ma ad esso sarebbe facile di guarire se volesse fare uso dell'*Anturgra* della Ditta Bisleri di Milano, il rimedio più razionale e completo che oggi esista contro la gotta e la diatesi urica.

Dag.

Sports

Le corse di Livorno.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Livorno, 19, ore 21,25. *(Salve)*. — Eccovi i risultati della seconda giornata di corse al galoppo nell'Ippodromo dell'Ardenza.

Prima corsa — Premio Meloria (corsa a vendere - handicap discendente) - L. 1000. M. 1800 - Iscr. 4.

Corrono e arrivano:

1. Cellina (march. Paolo Solaroli); 2. Marcello (Thomas Rook).

Il totalizzatore paga 7

Seconda corsa — Premio Romito (corsa a vendere) — L. 1000. M. 800 — Iscr. 2.

Giungono 1. Ortensia (Razza Gerbido); 2. Roskoff (Thomas Rook).

Il totalizzatore paga 10.

Terza corsa - Premio Ardenza (h. d. - G. R.) - L. 1000 delle quali 200 al secondo per *hacks*. M. 2500. Iscr. 6.

Corrono e arrivano:

1. Corail (conte R. Bastogi; 2. Otello (Filippo Gallina); 3. Nerobi (Francesco Simonetta).

Il totalizzatore paga 17.

Quarta corsa — Gran Premio della Città di Livorno (Premio del Commercio - h. d.) - L. 6000 delle quali 700 al secondo e 300 al terzo - M. 2000 Iscr. 9.

Si ritira Celimontana.

Giungono: 1. Appia (march. Paolo Solaroli); 2. Balastra (Riccardo Sineo); 3. Frascarola (Conte di Sorrivoli).

Il totalizzatore paga 27.

Quinta corsa - Premio Marzocco (corsa di siepi) — L. 1000. M. 2600. Iscr. 6.

Ritirati Corail e Nerobi.

Arrivano 1. Stresa (Francesco Simonetta); Ardnegrina (Filippo Gallina); 3. Surcit (Gaetano Della Torre).

Il totatalizzatore paga 7.

Il TERREMOTO NELLE ANDE.

A Valparaiso.

(S) **Parigi**, 19 — Il *Matin* ha da New-York: Il *World* ha da Valparaiso in data di ieri: Oggi la disperazione e il panico si sono impadroniti della popolazione. La città, già danneggiatissima dalle scosse sismiche di giovedì, è stata poscia rovinata dall'incendio.

Continuano le scosse sismiche, l'orrore regna dappertutto, la popolazione è fuggita verso le colline.

Nella confusione generale è impossibile conoscere il numero dei morti e l'entità dei danni.

Valparaiso è piombata nell'oscurità in seguito alle fitte nubi che si sollevano dagli edifici in fiamme che crollano sulla città.

Il servizio delle acque è distrutto; non un solo treno è giunto o partito dalla città da giovedì sera. Gli alimenti freschi sono esauriti.

La popolazione erra per le vie, colpita da orrore per il tremendo cataclisma.

Nessun tentativo, nessuno sforzo è stato fatto per intraprendere i lavori di salvataggio, prima che il suolo abbia cessato di tremare.

Nulla è stato tentato finora. I morti stessi non sono stati trasportati neppure alla Morgue.

Centinaia di persone sono seppellite sotto le rovine delle case crollate; siccome la terra è sollevata a intervalli frequentissimi, nessuno osa portare loro soccorso. Gli orrori che hanno seguito la catastrofe di San Francisco si rinnovano ora qui. Da un mese parecchie piccole scosse erano state avvertite e si temevano forti scosse.

Le vie erano piene giovedì sera di persone che si dirigevano verso i teatri e luoghi di divertimento, quando verso le 8 tutta la città fu scossa improvvisamente da un forte terremoto, accompagnato da rombi.

Pochi danni furono cagionati da questa prima scossa; ma essa era appena terminata, quando una seconda scossa venne a scuotere dalle fondamenta gli edifici anche i più solidi. La crosta terrestre sembrò sollevarsi come una ondata oceanica e delle file di case crollarono come castelli di carta.

Se la prima scossa fosse stata violenta come la seconda, il numero dei morti ascenderebbe a migliaia. Avendo fortunatamente la prima scossa gettato lo spavento nella popolazione, questa spontaneamente uscì dalle case ed andò nelle vie.

Coloro che non fecero in tempo furono seppelliti sotto le macerie delle case che crollarono dopo la seconda scossa.

Il movimento sismico era appena terminato che bagliori rossi si innalzarono in direzione del porto; un incendio era scoppiato nel quartiere degli affari.

Si assistette allora a scene spaventose. Gli avvisatori di incendi erano guasti, i fili telegrafici distrutti, le condutture di acqua, il gas e la elettricità non funzionavano più.

Quando i pompieri muniti dei loro apparecchi vollero dirigersi verso la zona devastata dall'incendio, trovarono la strada bloccata dai fili telegrafici e dalle rovine delle case crollate nelle vie. Inoltre la popolazione, che rasentava la follia, invadeva le strade, gli uni inginocchiandosi per pregare, gli altri, quasi pazzi di terrore e di dolore, correndo disperatamente senza direzione.

Durante la notte la confusione fu al colmo, accresciuta anche dai rombi sotterranei e rotta soltanto dal sinistro bagliore degli edifizi in fiamme.

L'alba non portò nessun sollievo, perchè le scosse continuarono a farsi sentire e l'aria era sempre piena del fumo degli incendi e di vapori soffocanti.

Infine la popolazione fuggì verso le colline abbandonando ai soldati e alla polizia la città in preda all'incendio che la devastava da tutte le parti, sprigionando un fitto fumo. Le vie sbarrate dalle macerie non permettevano di penetrare nei quartieri devastati.

E impossibile farsi un'idea approssimativa dei danni. Si ignora ancora ciò che avviene nei quartieri pittoreschi dei dintorni, come Bellavista, ove risiedono gli abitanti ricchi: ma rosse colonne di fuoco che si sono innalzate tutta la notte in quella direzione dimostrano che nemmeno quei quartieri sono sfuggiti a tutti gli orrori dello spaventoso cataclisma.

Tutte le comunicazioni sono interrotte da quaranta ore. Nessuna linea telegrafica funziona con Valparaiso.

Un corriere a cavallo ha portato a Quillota la notizia che i morti si calcolano a 500 e che gran parte della città è incendiata. Inoltre manca l'acqua.

La ferrovia è tagliata da frane di terra. Si continuano a sentire piccole scosse.

Le compagnie telegrafiche non garantiscono l'invio dei dispacci diretti ai giornali.

Parigi, 19. — Il *Petit Parisien* ha da New-York: Secondo dispacci ricevuti da Lima centinaia di abitanti sarebbero morti a Valparaiso e i danni materiali ascenderebbero a molte centinaia di milioni. La città di Ligua è distrutta completamente.

Nessun telegramma ufficiale sulla catastrofe è giunto a Washington.

I telegrammi privati che giungono qui si limitano a rassicurare parenti e amici.

I dispacci sono concepiti per esempio così: « Siamo salvi » ovvero: « Siamo scampati dal pericolo ». Questa è la formula ordinaria dei telegrammi.

In tali condizioni è impossibile aver notizie positive o cifre esatte.

Buenos-Ayres, 19. — Si ha da Santiago (Chilì): Profughi provenienti da Valparaiso raccontano che il disastro prodotto dal terremoto è stato terribile. Quasi tutti gli edifici sono crollati. Vi sarebbero 10.000 morti. Le vie sono scomparse. Gli incendi aggravano l'orrore della catastrofe. Sessantamila profughi si trovano sulle colline. Mancano i mezzi per combattere l'incendio.

Si crede però che questi particolari siano esagerati a causa del panico.

(S) **Santiago**, 19. Si annunzia che a Valparaiso vi sono 5000 morti. I particolari giungono incompleti; le comunicazioni sono interrotte.

(S) **New-York**, 19 — il *New York Herald* riceve dal suo corrispondente da Valparaiso, in data di ieri:

I morti ed i feriti in seguito al terremoto che è avvenuto venerdì scorso si conteranno a migliaia.

L'incendio si estende, ed in seguito alla mancanza di acqua i pompieri non arrivano a lottare contro il fuoco.

La città è immersa nelle tenebre. I soli chiarori che si scorgono sono quelli delle rovine infiammate. Per il momento non si può dire fino a che punto l'incendio si estenderà.

I più gravi danni sono stati prodotti venerdì.

Il panico era terribile: lo stato dei profughi è pure penosissimo, perchè le scosse sono avvenute così improvvisamente che non hanno potuto salvare nulla.

L'esagerazione delle prime notizie.

Buenos Ayres, 19. — Le notizie date dai viaggiatori circa il terremoto di Valparaiso sarebbero fortemente esagerate.

Secondo informazioni sicure, un ufficiale ed un commerciante italiano recentemente giunti dicono che il numero delle vittime non supera il centinaio. Fra esse vi sono molti personaggi distinti. Un impiegato del telegrafo ha trasmesso notizie identiche da Salto, località vicina a Valparaiso. Si conferma che gli incendi scoppiarono nel quartiere di Almendral e si conferma anche il crollo dell'edificio della Banca ispano-italiana.

(S) **Buenos Ayres**, 19. — Si ha da Santiago: Le notizie inviate sommariamente al Governo circa la situazione di Valparaiso non confermano tutti i particolari ricevuti finora. Si sa nondimeno che numerosi incendi sono scoppiati nel quartiere di Almendral e che numerose case sono crollate nei quartieri del porto.

Il sindaco di Valparaiso dichiara che ignora il numero delle vittime, ma suppone che siano numerose.

I pompieri di Santiago sono partiti con treno speciale per Valparaiso per partecipare all'opera di estinzione degli incendi.

Si assicura che le dogane bruciano.

A Santiago del Cile.

(S) **Buenos Ayres**, 19 — Si ha da Santiago che il Municipio ha ordinato un'ispezione agli edifizi e la distribuzione di soccorsi. Finora si sa che Ragagna, Melipilla e Llay-Llay sono quasi interamente distrutte.

Mancano notizie del resto del paese. L'ansietà della popolazione è al colmo.

Le ultime notizie dicono che gli edifizi di Casa Blanca sono interamente distrutti.

Un viaggiatore ha raccontato che presso Las Vegas, situata circa a metà strada fra Santiago e Valparaiso, un treno fu scosso violentemente ed uscì dal binario. La macchina si fermò; i viaggiatori rimasero atterriti. Le linee del nord sono danneggiate, come anche la linea di Talca.

(S) **Buenos Ayres**, 19. — Numerosi templi ed edifizi pubblici e privati di Santiago sono molto danneggiati.

Nel quartiere povero, dove le piccole case sono crollate, si conta il maggior numero di vittime.

Il comandante Crux Vergara è morto a causa della forte impressione riportata: sono pure morte altre persone che soffrivano di affezione cardiaca.

Le scosse, che continuano, quantunque con poca intensità, allarmano gli abitanti e minacciano di far crollare gli edifizi già danneggiati.

L' Osservatorio astronomico dichiara che non si crede alla possibilità di nuove forti scosse. Nondimeno numerose famiglie hanno dormito durante la notte scorsa nelle piazze, nei *tramway*, nelle vetture, ecc. Il Governo ha inviato truppe di fanteria e cavalleria per ristabilire le comunicazioni a Valparaiso.

Sono stati organizzati soccorsi per i danneggiati.

(S) **Santiago**, 19. A Santiago vi sono 30 morti. I danni materiali sono calcolati a due milioni.

Nelle Ande.

Buenos Ayres 19. — Si conferma che Llay-Llay si trova quasi in rovina, in seguito al terremoto.

(S) **Buenos Ayres**, 19 — Los Andes è quasi totalmente distrutta. Il Palazzo del Governo e gli uffici pubblici sono rovinati completamente.

Le città di Quillotas, Llay-Llay, Illapel, Vallenarde e San Felipe sono distrutte alcune totalmente ed altre parzialmente. Quillotas è ridotta un ammasso di rovine: molte persone sono rimaste vittime.

Fra Santiago e Los Andes tutti i ponti ed i tunnels della ferrovia sono demoliti.

Si attribuisce l'origine della scossa ad un vulcano situato presso Yani Los Andes.

Mancano le notizie ufficiali.

Parigi, 19. — Alla Legazione del Cile non si è ricevuta nessuna notizia sul terremoto. I cileni abitanti a Parigi attendono ansiosamente al palazzo della Legazione in via Prony.

In assenza del Ministro sono stati ricevuti dal primo segretario.

Numerosi dispacci dai consoli sono pervenuti da diversi punti della Francia alla Legazione del Cile, chiedendo notizie.

Miscellanea.

Strasburgo 19. — Gli apparecchi sismici dell' Università continuano a registrare lontane scosse di terremoto.

Buenos-Ayres 19. — Per partecipare al lutto del Cile il ballo che doveva aver luogo in onore del Segretario degli Stati Uniti, Root, al *Jockey Club* è stato sospeso. Root è partito per Bahia Blanca, dove si imbarcherà per Charleston.

Al Consolato del Cile.

Il Console generale del Cile a Roma ha ricevuto da Santiago il seguente dispaccio ufficiale:

Valparaiso è in parte distrutta. A Santiago nulla di grave.

Mercati italiani ed esteri

Grani

A Torino, grani di Piemonte da L. 22 a 23,75, nazionali di altre provenienze da 24 a 24,75, esteri di forza da 25,50 a 26, granoni nazionali da 16,25 a 18, id. esteri da 14,25 a 16, avene nazionali da 20 a 21, id. estere f. d. da 19,75 a 20,25, segale nazionali da 18,50 a 19 al quintale.

A Desenzano, frumento veneto e mantovano nuovo da L. 21,15 a 22,50, nostrano nuovo da 20,50 a 21,75, frumentone vecchio da 15,50 a 16,75, riso nostrano da 38 a 40 giapponese da 34 a 38, avena da 17 a 18, segale nuova da 17 a 18 al quintale.

A Vercelli, quotiamo: frumento da L. 21,75 a 22,75, segale da 15,25 a 16,25, meliga da 15,25 a 16,25, avena nostrana e nera da 18,50 a 19,75 al quintale.

Vini.

A Bergamo, vino comune da pasto prima qualità a L. 36, id. seconda a 25 l' ettolitro. A Desenzano, vino da L. 26 a 30 all'ettolitro. A Ferrara, vino nero di prima qualità di Codigoro e di Comacchio da L. 30 a 38, degli altri Comuni della Provincia 15 a 18 l'ettolitro.

A Grosseto, vini di pianura da 25 a 30 all'ettolitro senza dazio. A Mondovì, vino prima qualità da L. 38 a 40 l'ettolitro, seconda qualità da 28 a 32 l'ettolitro. A Montepulciano, vino di Chianti e collina da L. 22 a 28, id. di pianura da 20 a 22 all'ettolitro senza dazio.

A Ferrara fieno da 4,40 a 5, erba medica da 4 a 4,50, paglia naturale da 2,25 a 2,50, id. pressata da 2,50 a 3 al quintale.

A Grosseto fieno da 5 a 6, paglia da 2,20 a 2,40, al quintale senza dazio. A Mantova, fieno maggengo da 6,50 a 7 al quintale. A Mondovì fieno maggengo da 7 a 7,50, ricetta da 5,50 a 6, paglia da 4 a 4.50 al quint.

A Montepulciano fieno 6,50, paglia 4 al quintale senza dazio. A Siena fieno da 5 a 5,50, paglia da 3 a 3,50 al quint. senza dazio. A Treviso fieno prato stabile da 5,50 a 6, medica e trifoglio da 4,75 a 5,25, paglia 3 al quintale.

Bestiame.

A Cuneo 14. Fiera del Beato Angelo. Buoi da macello n. 70 da L. 65 a 77,50, id. da lavoro 120 da 65 a 70 al quintale. Vacche e manze 600 da 150 a 370, soriane 100 da 55 a 60, vitelli d'età varia ed in vario stato di carne 200 da 75 a 85, id. sotto i 3 mesi 800 da 115 a 120, montoni 800 da 65 a 75, maiali da macello 150 da 95 a 100, da allevamento 500 da 85 a 90, lattonzoli 1200 da 15 a 25 cadauno.

Vi erano inoltre 350 cavalli, 25 puledri, 350 muli, 70 somari. Totale capi 775. Totale generale capi 5015.

Ferrara 14. Bovi da macello (peso netto) da lire 145 a 155, vacche da 135 a 145, vitelli da L. 95 a 100, sanati da 105 a 115 al quint.

Parma 14. Mercato invariato. Entrati 1221, venduti 642.

Prezzo dei bovini a peso vivo: Per i buoi da L. 75 a 78, manzi da 75 a 80, vacche da 55 a 60, tori da 55 a 80 per quint.

Olii

A Grosseto olio d'oliva commestibile da L. 80 a 95 al quintale senza dazio — A Montepulciano da L. 95 a 100 al quintale senza dazio — A Siena da L. 90 a 100 al qu. senza dazio.

A Berlino, olio di colza, mercato debole: per ottobre 58.20, dicembre 58.10 — A Nuova York, olio di cotone, agosto 28.

A Tunisi, olio di Tunisi di prima pressione da fr. 88 a 89, id. seconda da 73 a 74, id. di Sousse prima pressione da fr. 90 a 91, id. di seconda da 74 a 75, id. di Sfax prima pressione da 96 a 98 id. seconda da 56 a 77, id. indigeno da 69 a 70 i 100 chilogrammi.

Uova

Ad Alba L. 0.72 la dozzina. A Carmagnola da 0.75 a 0.80 la dozzina. A Cavallermaggiore a 0.75 la dozzina.

A Desenzano da L. 6 a 7 al cento. A Grosseto da 0.80 a 0.85 la doz. Ad Ivrea 0,75 la doz. A Mondovì da 0.70 a 0.75 la doz. A Montepulciano 0.75 alla doz. A S. Damiano d'Asti da 0.70 a 0.75 alla doz. A Siena a 0.90 la dozzina.

Foraggi

Ad Alba fieno maggengo L. 9, ricetta 10, tersuolo 9, paglia 6 al quintale.

A Bergamo fieno prima qualità 10, seconda 9, paglia di frumento prima qualità 4, id. seconda 3.50 al qu. — A Castel S. Pietro fieno di prato naturale nuovo da 5 a 6, medica da 4 a 5, avena nostrana bianca 17, id. rossa 17.50, favino da 21 a 21.50, paglia di frumento da 2.60 a 3 al quint.

A Cavallermaggiore fieno maggengo 7.80, ricetta 7.20, paglia 3.80 al quintale.

Scioperi all'estero.

Budapest, 19. — Dopo una durata di sei settimane è terminato oggi lo sciopero degli operai addetti ai molini.

L'accordo avvenne per mezzo del Prefetto.

Il Congresso internazionale eucaristico.

Tournai, 19. — Le sezioni hanno continuato i loro lavori.

Nell'assemblea plenaria di chiusura, alla quale è intervenuta una folla di congressisti, il Cardinale Goossens, Arcivescovo di Malines, ha rivolto ai vescovi di Francia l'espressione di simpatia dei loro colleghi del Belgio, che si trovano sempre d'accordo coi fratelli francesi nelle questioni di patriottismo e di fede. La decisione del Vaticano, ha soggiunto, è nota. Voi sarete fedeli a Dio; i persecutori passano ed è meglio esser fedeli a Dio che agli uomini. Noi pregheremo per voi e tutti i fedeli uniranno le loro preghiere alle nostre.

Monsignor Amette, Vescovo di Bayeux, ha detto: La guerra è dichiarata. Il nostro capo ci invita a sostenerla. L'Episcopato francese non avrà paura e farà il suo dovere. La Francia vuol conservare la sua fede e la conserverà.

Il Vescovo di Namur, Monsignor Heylen, ha pronunciato il discorso di chiusura esprimendo la speranza di vedere i voti formulati a Tournai realizzarsi in avvenire.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica. — L'acclamato autore Antonio Chiodo, che anche recentemente ebbe un vero trionfo con la sua nuova commedia: *Per la rendita*, sta terminando un dramma, in un atto, di ambiente napoletano, intitolato: *Gioia bella*, e sceneggia pure un dramma moderno in quattro atti dal titolo: *Come si ama*.

— La signora Réjane ha ricevuto per la prossima stagione teatrale al suo nuovo Teatro a Parigi tre novità: *Le vieil homme* di Porto Riche, un'altra commedia di Alfredo Capus e la *Timbale* commedia in quattro atti di Vanderem e Lénotre.

— Alla Renaissance la riapertura si farà con una nuova produzione di Alfredo Capus; ne seguiranno una di Maurizio Donnay e una del signor Boniface.

Si parla pure del *Foyer* di Ottavio Mirbeau e Taddeo Natanson se non sarà ricevuto alla Comédie Française.

— Il drammaturgo inglese Comyns Carr ha scritto un nuovo dramma sopra un vecchio soggetto quello di *Tristano ed Isotta*, che andrà in scena quanto prima all'Adelphi Theatre di Londra.

In una intervista con un redattore del *Daily News*, l'autore ha dichiarato di essersi ispirato più che altro nel suo lavoro dalla *Morte di Arturo* di Malory.

Lirica — Accennammo già al soggetto della nuova opera comica *Amasis* del maestro P. M. Faraday, in cui si tratta della uccisione di un gatto sacro in Egitto.

Essa è stata data con buon successo ora al New Theatre di Londra.

La musica è briosa, contiene alcune melodie originali ed è istrumentata egregiamente.

— La *Reine Fiammette*, la bella opera che il maestro Xavier Leroux ha scritto su libretto di Catullo Mendès, ha ritrovato a Vichy il successo che l'ha accompagnata dappertutto dove è stata eseguita.

— Al Politeama di Cagliari, nel corrente mese, si daranno alcune rappresentazioni straordinarie del *Rigoletto* e delle opere *Myrtilla* del maestro Nino Alberti e *Innocente* del maestro Andrea D'Angeli, col tenore Schiavazzi e il baritono Minolfi. L'orchestra sarà diretta dal maestro Agide Jacchia.

— A Bologna, dopo una lunga maturazione, è stato accolto il progetto dell'impresario Ercole Casali di Ravenna a cui vengono affidate le sorti del Teatro Comunale per la prima stagione d'autunno.

Egli ha proposto l'*Oro del Reno*, con Borgatti, De Luca, Pini Corsi, Didur e l'*Aida* con Lelive, la Burzio, direttore il maestro Rodolfo Ferrari.

— Al Rossini di Venezia, nella stagione autunnale, si daranno le opere *Manon* di Massenet, *Mignon* e *Idillio tragico*, quest'ultima opera novissima del maestro Ferretto. La direzione orchestrale è affidata al maestro Antonio Guarnieri.

— Il teatro Fenaroli di Lanciano — pel prossimo settembre — è stato concesso all'impresario Gabriele Ruotolo, che darà *Andrea Chénier* e *Stella* di De Nardis.

Cronaca di Roma

Echi dell'onomastico della Regina.

Ecco il telegramma inviato da S. E. il Presidente del Senato:

« All'Ill.ma Signora Contessa Guicciardini
Dama di S. M. la Regina.

Alla graziosa Regina Elena, gioia dell'Augusto Consorte e dei figli, vivente nella gratitudine dei poveri e nel cuore di tutti gli italiani, a nome del Senato e mio mando con reverente affetto, nel suo giorno onomastico, i più fervidi auguri di ogni vero bene.

Voglia, Signora Contessa, trasmettere a S. M. la nostra bene amata Sovrana questi sentimenti sgorganti da cuori devoti e fedeli.

Canonico ».

S. M. la Regina ha così risposto:

S. E. Canonico, presidente del Senato.

Ai gentili e graditissimi auguri da V. E. inviatimi a nome del Senato del Regno e Suoi, rispondono i miei sentimenti di viva soddisfazione e di gratitudine. Ne dirigo a Lei la espressione col desiderio che se ne renda interprete verso la Camera vitalizia.

Elena.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità dopo aver ricevuto le sue sorelle e la nipote, ricevette nella sala del Concistoro parecchie persone italiane e straniere, ed alcune giovinette che erano appressate per la prima volta alla Comunione.

In udienza privata ricevette S. E. il card. Domenico Ferrata, Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari.

Igiene. — L'ultimo numero del Bollettino di statistica sanitaria del nostro Comune si riferisce al mese di aprile e porta le conclusioni che riassumiamo appresso. Il mese al quale ci riferiamo, dunque, tanto colla mortalità assoluta, quanto colla relativa, supera l' aprile dell' anno passato; peraltro colla relativa, è molto inferiore alla media mensile degli otto anni decorsi. Se la mortalità dell'anno in corso fosse proporzionale a quella del mese in esame, si avrebbe il 20 per 0/0, cifra ben diversa da quella dell'aprile 1905, che fu di 18 soltanto.

In ragione dell'età, i bambini concorrono, nella mortalità generale, in quantità decrescente, come da più tempo avviene. Le malattie, che nel mese hanno determinato in essi il numero maggiore di decessi, sono state: la polmonite, il morbillo, l'eclampsia, l'enterite, la gastrite, la bronchite, ecc. Gli adulti dànno la mortalità maggiore per polmonite, tubercolosi polmonare, malattie del cuore, apoplessia cerebrale, bronchite, ecc. La polmonite, sulla mortalità generale del mese, dà il 16 0/0, che nell'omonimo del 1905 era stata il 13 0/0. I bambini vi concorrono col 30 sul totale della mortalità, e gli adulti col 70 0/0.

Le malattie infettive, complessivamente prese, concorrono nella mortalità generale coll' 11 0/0. Isolatamente considerate, risulta che la mortalità

[illegible] pel morbillo, nel mese, è superiore a quella dei mesi fin ora decorsi dell'anno; inferiore a quella dell'aprile 1905, tenendosi su per giù sulla media mensile degli anni passati. Dai casi seguiti si ha la percentuale di mortalità del [illegible] nell'aprile del 1905 era stata di 7. Sempre [illegible] ne furono i colpiti.

Il vaiuolo e la scarlattina, nel mese, mancano [illegible] di decessi: e più precisamente, il [illegible] manca dal dicembre dell'anno 1905, in [illegible] se ne videro due, uno nel gennaio, l'altro nel [illegible] e la seconda dall'agosto dello stesso [illegible] se ne registrarono due nel giugno [illegible] nel luglio.

La [illegible] dà un contingente di mortalità, nel [illegible] sul gennaio e febbraio p. p., [illegible] precedente, maggiore all'aprile [illegible] della media mensile degli otto anni [illegible] di mortalità, sui casi denunziati [illegible] che nell'omonimo dell'anno avanti [illegible]. I decessi sono in gran parte [illegible] alla cura antitossica, la [illegible] essere eseguita in [illegible] utile, [illegible] l'infezione.

La [illegible] assoluta pel tifo addominale, nel [illegible] tanto al marzo precedente quanto [illegible] paragone: come pure essa è inferiore [illegible] media mensile del decennio, colla per[illegible] di mortalità nel mese di [illegible] avanti era stata di 40, cifre ambe [illegible] lontane dal vero, e che si spiegano [illegible] negligenza dei medici curanti, i [illegible] l'utile intervento dell'ufficio di [illegible] infezione, nel mese, dà sulla mortalità [illegible] il 0,17 0[illegible] su quella per malattie in[illegible] sulla popolazione, in ragione di [illegible] il 3,75, cifra minuscola, che di[illegible] condizioni sanitarie della nostra [illegible] questo lato.

[illegible] per tubercolosi polmonare, nel mese, [illegible] superiori a ciascuno dei mesi [illegible] dell'anno e maggiori dell'omonimo [illegible] come pure esse sono al disopra [illegible] mensile degli otto anni, e sulla mortalità [illegible] concorrono coll'8,94 0[illegible]. Sempre [illegible] riescono le notizie dalle quali ar[illegible] del mese, pure, prendendo le [illegible] denunzie pervenute allo ufficio [illegible] affermare, che le malattie in[illegible] sono minori del marzo u. s. [illegible] dell'anno precedente.

[illegible], si ricava, che il morbillo [illegible] nell'anno, è venuto dal marzo [illegible] diminuendo, tantochè, è molto [illegible] al marzo u. d. ed all'aprile corrispettivo [illegible] mensile del decennio.

La [illegible] è inferiore al marzo p. p., e ri[illegible] dell'aprile. Il vaiuolo manca del [illegible].

La [illegible] decresce nel marzo u. d. e riesce [illegible] numero degli infermi, all'aprile 1905 [illegible] degli 8 anni passati.

Il tifo addominale è inferiore al mese precedente [illegible] eguale pel numero dei malati all'omonimo 1905 ed è inferiore alla media mensile del [illegible] 100,000 di popolazione, si ha che [illegible] ammalarono 2,28, proporzione questa che [illegible] le ottime condizioni sanitarie della [illegible] anche a tale riguardo.

I [illegible] addetti al servizio di assistenza pei poveri, nel mese, nei loro elenchi mensili, fanno [illegible] che in città hanno dominato le malattie [illegible] dell'apparato respiratorio, polmonite, pleuro-polmonite, bronco-polmonite, l'influenza, i catarri gastro-intestinali, il morbillo principalmente [illegible] nella campagna, la malaria, con [illegible], raramente mortali, poichè in [illegible] nel mese, si ebbero solo quattro decessi avvenuti negli ospedali, in soggetti che [illegible] l'infezione lontano da Roma: i catarri intestinali e gastrici, la pleurite, la polmonite [illegible] l'influenza in grande diminuzione.

[illegible] ospedali principali della città, gli infermi [illegible] furono ricoverati, mantengono l'abituale [illegible].

[illegible] si può concludere che il mese di aprile dell'anno in corso, sebbene abbia superato la mortalità dell'omonimo dell'anno passato, pure [illegible] in confronto colla mortalità media mensile degli otto anni, è di molto inferiore, e prova così, [illegible] le condizioni sanitarie siano state normali [illegible] mancata ogni condizione che abbia richiesto dall'ufficio sanitario, speciali provvedimenti.

Comunicazioni ferroviarie in Provincia — Iniziatrice la cattedra ambulante d'agricoltura di Frosinone è stata diramata ai sindaci, ai consiglieri comunali e provinciali, ai rappresentanti del circondario nel Consiglio della Camera di Commercio ed ai deputati interessati, una circolare d'avviso per una riunione da tenersi giovedì 24 p. v., alle ore 10, in Frosinone.

Scopo della riunione è lo studio dei mezzi più [illegible] per ottenere dalla Direzione generale delle ferrovie di Stato « un miglioramento delle comunicazioni ferroviarie fra i vari centri del Circondario fra loro e con Roma. »

[illegible] dimostrare la necessità di tale provvedimento la circolare dice:

« [illegible] pensare che la mattina il primo ed unico [illegible] da Roma, omnibus, fermante per ciò [illegible] del tratto di linea Segni-Ceprano, giunge alla stazione di Frosinone solamente alle 10,0[illegible] e a quella di Ceprano alle 11,33: e che il solo [illegible] delle ore pomeridiane, omnibus, per Roma parte da Ceprano alle ore 14,31 e da Frosinone alle 15,30; e mettere questo orario in relazione colle distanze delle dette stazioni dai rispettivi paesi, e con le ore in cui svolgesi l'importante mercato settimanale di Frosinone e con gli [illegible] dei numerosi uffici del Capoluogo (Tribunale, Banche, Uffici legali, Sottoprefettura, ecc.) [illegible] comprendere come le dette comunicazioni ferroviarie non solo siano la negazione della comodità, ma anche mettano spesso nella impossibilità materiale di provvedere in una giornata al disbrigo delle proprie pratiche.

Si aggiunga a ciò la irrazionalità delle due [illegible] partenze mattutine dall'estremo limite del Circondario verso la Capitale: partenze fissate per esempio: da Ceprano alle 4.8 la prima e alle 4[illegible] la seconda e da Frosinone rispettivamente alle 4.[illegible] e alle 5.49: nel mentre altre partenze non si hanno più che fin verso il mezzogiorno [illegible] diretto e solamente fin dopo le 15 con altro omnibus.

All'esame ed all'approvazione dell'assemblea è proposto il seguente ordine del giorno:

« Gli agricoltori, industriali e commercianti del Circondario di Frosinone fanno voti affinchè siano migliorate le comunicazioni ferroviarie locali tra le varie stazioni fra loro e con la Capitale, specialmente al fine che almeno un treno in partenza da Roma di mattina giunga a Frosinone non oltre le ore 8, dopo aver toccato le stazioni intermedie, e che le partenze mattutine da Ceprano per Roma siano meglio ripartite ».

Per gli usi civici. — In una sala della prefettura, convocati dal consigliere delegato cav. Bertagnoni, si sono riuniti il deputato provinciale Aureli, l'avv. Lulli rappresentante i contadini ed un rappresentante della Casa dei principi Barberini per definire l'agitazione scoppiata a Palestrina dove i contadini volevano coltivare la tenuta detta Mezzaselva, malgrado che sia stata ceduta in fitto ad altri.

Il principe Barberini che già aveva offerto ai contadini 80 rubbie di terreno coltivabile fece una nuova concessione aggiungendo alla prima offerta altre 25 rubbie di terra e l'avv. Lulli, dimostratosene soddisfatto, ha lasciato sperare che nella riunione indetta per oggi a Palestrina, i contadini accetteranno definitivamente l'offerta loro fatta dal principe.

— Intanto un'altra agitazione, per le stesse cause, è incominciata a Montorio Romano dove i contadini hanno deliberato d'invadere la tenuta di Colle Palombo, sulla quale vantano dei diritti, ed appartenente al Comune di Nerola.

Si è recato sul posto, per affrettare una soluzione pacifica anche di questa agitazione, il delegato Gugliotti inviato dalla nostra prefettura.

Società nazionale Sardegna — Ieri si è costituita la sezione romana di questa associazione. Avevano aderito: l'on. Cocco-Ortu, Ministro di agricoltura, industria e commercio, l'on. Pais, l'on. Giordano Apostoli e l'on. Pala.

L'assemblea riuscì numerosissima e fu presieduta dall'on. senatore Michele Carta-Mameli. Fu approvato lo statuto, i cui scopi fondamentali sono ispirati al bene della Sardegna, e nella votazione per le cariche sociali furono eletti: il senatore Carta-Mameli, presidente, ed il senatore De Sonnaz, l'on. Giordano Apostoli, l'on. Cartoni-Boj, l'on. Abbozzi, il marchese Diego Cugia di Sant'Orsola, il prof. Giovanni Lorigs, l'ing. Gavino Usai, l'avv. Pietro Pielri, il comm. Carlo Barbarisi ed il signor Ernesto Cubeddu, consiglieri. A segretario è stato eletto il sig. Carlo Mariotti.

Concorso ginnastico dei ricreatori al Testaccio. — Per iniziativa del ricreatorio del Testaccio, nel pomeriggio di ieri, in piazza Mastro Giorgio, ha avuto luogo un concorso ginnastico al quale parteciparono i seguenti ricreatori: Testaccio (fuori concorso), XX Settembre, Duca degli Abruzzi, Duca di Genova, A. Cairoli, Giuseppe Garibaldi di Velletri, Popolare di Frascati ed una squadra femminile (fuori concorso) del Margherita di Savoia.

La piazza, ornata di pennoni e bandiere, era gremita di pubblico e le diverse squadre, che sotto la direzione del prof. V. Gibellini, eseguirono gli esercizi indicati nel programma, da noi pubblicato, furono vivamente applauditi.

Debbono essere particolarmente indicate però, per il vero entusiasmo che sollevarono in tutti, le due squadre femminili del Testaccio, quella del Margherita di Savoia, il Ricreatorio XX Settembre e quello Adelaide Cairoli.

Le gare si protrassero fino alle ore 19.30 e la simpaticissima festa terminò con un'abbondante refezione servita a tutti i concorrenti nella palestra del Ricreatorio del Testaccio.

La Giuria composta dei signori Grifoni, Luzzi, Guerra, Salustri, Zinzi, Frattini, Negro, Saetti, Brignoli, Michelotto, Bondini e presieduta egregiamente dall'esimio maestro Giovanni Racchi si riunirà oggi stesso per l'assegnazione dei premi.

Per parte nostra non possiamo che augurarci anche una maggiore frequenza di queste belle riunioni della forte e balda gioventù della nostra città.

Ist. Naz. per gli orfani degli impiegati civili dello Stato. — Il Comitato Centrale nella seduta del 25 luglio u. s., constatata la piena buona fede del compianto socio Grazzini Emilio, già impiegato nell'Intendenze di finanza di Livorno, nella mancata denuncia del conseguito aumento di stipendio ha ammesso l'orfana sua figlia, Irma, al godimento dei benefici sociali, concedendole l'assegno annuo di L. 120.

Ha inoltre approvato, nell'anzidetta seduta, il conto consuntivo dell'esercizio 1904-905 con un avanzo di L. 8984,84; il conto del patrimonio con un aumento di L. 5441,04 alla fine del medesimo esercizio in confronto di quello precedente, nonchè il bilancio di previsione per l'esercizio venturo 1906-907 con un avanzo di L. 10200.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 luglio predetto, ha accordato un assegno annuo di L. 120 a favore dell'orfana Orlando Ada, figlia del defunto socio Orlando Enrico, già ufficiale postale in Catania, e nella seduta del 3 cor. ha concesso un assegno annuo di L. 264 agli orfani del socio Uva Francesco, già ufficiale telegrafico a Castrovillari.

Scioperi e agitazioni — [Gl'imbiancatori hanno rinviata ogni loro deliberazione al comizio di stamane.

— Gli imbiancatori — i pochi ancora scioperanti — hanno deliberata la cessazione dello sciopero, accontentandosi delle concessioni loro fatte sino dalla scorsa settimana, dai capi d'arte.

I falegnami, invece, anche ieri mattina, hanno votato favorevolmente alla continuazione dello sciopero parziale.

Questa deliberazione è stata però severamente disapprovata persino dall'*Avanti!*

Infatti i padroni, pur di addivenire ad una soluzione pacifica, si erano dimostrati longanimi e generosi più di quello che gli scioperanti, col loro contegno, si fossero meritati.

Il concordato proposto dagli industriali offriva agli operai, fra le altre, queste condizioni essenziali:

Orario dieci ore con un'ora in meno - paghe da L. 3 a 4.50, modificando la vecchia tariffa nel senso che a tutti fosse corrisposto un aumento di almeno 25 cent. - ore straordinarie aumento del 20 0[illegible]0 nelle prime due ore ed aumento del 50 0[illegible]0, concesso pure per il lavoro domenicale, per tutte le ore successive alle prime due straordinarie - istituzione dell'ufficio di collocamento.

— Ieri il comm. Cingolani, direttore dell'ufficio di polizia urbana, ha ricevuto una Commissione di vetturini, assicurandoli che la deliberazione recentemente presa dalla Giunta, in merito alla questione del numero, sarà applicata nel senso più favorevole a quei vetturini i quali, essendo già muniti di patente, si presenteranno con vetture proprie per ottenere la concessione di uno dei 230 numeri ora disponibili.

Sono da affittarsi 3 locali terreni ad uso bottega, uffici, ecc. in Via Mercede N. 9 prospicienti la Via Mercede

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 19-96

L'aggressione al contabile dell'Acqua Marcia. — Ieri, nel pomeriggio, lo stato del rag. Enrico Pelissier si aggravò maggiormente, essendosi sviluppata la peritonite, ed i medici dichiararono che ogni speranza era perduta.

Al capezzale del morente accorse la moglie, signora Teresa, unica persona a cui fu concesso entrare nella camera del ferito.

Durante la giornata si trattennero a lungo all'ospedale anche il figlio Luigi e la sorella Maria: si recarono a prendere notizie il direttore della Società dell'Acqua Marcia comm. Ponchain, il cav. Casini, direttore dell'Ufficio I municipale, il consigliere della Società Blumensthil ed altri impiegati e colleghi del Pelissier.

Il ferito, assistito continuamente dal dottor Di Fabi, ricevette nella giornata i SS. Sacramenti.

Alle 11 di sera l'infermo peggiorò ancora, e pur mantenendo egli completa lucidità di mente, i medici prevedono imminente la catastrofe.

L'infelice signora Teresa è in uno stato di prostrazione compassionevole.

Disgrazia ad un ciclista. — Il meccanico Giuseppe Bizzarri, di anni 18, ab. in via Ferruccio 30, ieri mattina mentre correva in bicicletta nella discesa del viale Parioli, per la rottura della ruota anteriore cadde, battendo la faccia contro il tronco di un albero.

Si produsse varie ferite ed escoriazioni ed al Policlinico, ove fu accompagnato dalla guardia municipale a cavallo, Angelo Latini, fu giudicato guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni.

E' morto ieri mattina, all'ospedale di San Giacomo, l'ortolano Pietro Fedeli, abitante al vicolo Scavolino, che l'altro giorno nella propria abitazione, per dispiaceri d'amore, esplodevasi un colpo di pistola in direzione del cuore.

L'audacia dei ladri — La scorsa notte verso le due, tre ladri scassinarono la porta della tabaccheria al Lungo Tevere dei Mellini N. 5 di proprietà di Enrica Carpentieri e rubarono una giacca da donna, 11 pacchi di sigari toscani, 116 pacchi di sigarette e 35 lire in danaro, allontanandosi quindi indisturbati col bottino.

Nel passare per via Cavallini, in attitudine sospetta e con gli involti sotto il braccio, furono notati dal vice brigadiere Bargarini e dalla guardia Caccariglia, del Commissariato di Prati, i quali si fecero loro incontro per interrogarli.

Alla vista degli agenti i ladri si dettero alla fuga gettando gli involti ed uno solo di essi, quantunque opponesse una accanita resistenza, fu potuto arrestare.

Condotto al vicino Ufficio di P. S. fu identificato per Filippo Cacciati di anni 21, da Roma, senza fissa dimora.

Fu inviato alle carceri mentre proseguono le indagini, per l'identificazione e l'arresto dei due latitanti.

Imprudenze dei ragazzi — Ieri il ragazzo Alberto Patignani, di a. 12, ab. in via Principe Amedeo 80, versò sul fuoco una piccola quantità di spirito contenuto in un fiasco.

La fiammata che immediatamente si produsse, lo investì alla faccia, e l'imprudente ragazzo riportò ustioni giudicate a S. Antonio guaribili in 30 giorni salvo complicazioni.

La teppa in azione. — Il pregiudicato Giovanni Mazzolani, di a. 26, ab. in v. Gioacchino Belli 39, ieri sera alle 20,30, per spirito teppistico, unitamente ad un altro compagno, si divertiva a molestare alcune donne che ascoltavano la musica in Piazza S. Gioacchino.

Trovatosi a passare il vicebrigadiere Federico Gasperoni e la guardia Aristide Tabanelli, invitarono il Mazzolani ed il compagno a seguirli in caserma.

I due teppisti si dettero alla fuga, ed il Mazzolani, raggiunto in piazza Cola di Rienzo, oppose accanita resistenza agli agenti; tuttavia fu arrestato, ma in via Cicerone, dato un pugno alla guardia Tabanelli, prese nuovamente la fuga.

Fu però rincorso dagli stessi agenti e dalla guardia Eugenio Giuliani, e venne nuovamente arrestato: però nella colluttazione produsse alcune lesioni al Gasperoni, giudicate a S. Giacomo guaribili in 5 giorni, ed altre al Tabanelli guaribili in 6 giorni.

Fu condotto quindi al Commissariato dei Prati.

Morte improvvisa. — Nell'osteria di Silvestro Jacovacci, in via Luciano Manara 10, ieri sera alle 21,30 certo Luigi, di anni 55 pastaio, fu colto da malore.

Dalla guardia municipale Giuseppe Paolelli fu condotto alla Consolazione ove giunse cadavere.

Investimenti. — Ieri mattina alle 8, in via delle Coppelle, la vettura pubblica condotta da Paolo Fontana, di anni 56, abitante in Borgo Vittorio n. 24, investì il bambino Vittorio Pelagalli di anni 5, abitante in via della Vaccarella 4.

Il poverino riportò una ferita alla testa e commozione cerebrale, per cui i sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

— Nel pomeriggio di ieri il bambino Alberto Trinca, di anni 5, abitante in via S. Teodoro 26, giuocava unitamente ad altri ragazzi con un carrettino.

Disgraziatamente rimase investito dal veicolo stesso, riportando grave commozione addominale, per la quale all'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

Una bambina ferita — All'ospedale di S. Spirito si presentò la bambina Elvira Magrini, di a. 9, ab. in via Civitavecchia 57, per farsi medicare una ferita al torace, giudicata dai medici guaribile in 15 giorni.

Dichiarò di essere rimasta ferita da un colpo di bicchiere tiratole da uno sconosciuto, nei pressi della sua abitazione.

Il Commissariato di Ponte iniziò indagini per stabilire la verità del fatto.

Soliti ladri ignoti. — Ieri sera alle 19, ignoti ladri forzarono la porta d'ingresso della abitazione di Clelia Sagnotti, di a. 32, in via dei Greci 36 e rubarono una catena d'argento, un orologio d'oro con monogramma E. B. pel complessivo valore di 50 lire.

Indisturbati i ladri si allontanarono lasciando sul posto lo scalpello che venne sequestrato dagli agenti del Commissariato di Campo Marzio, dove la Sagnotti si recò a fare denunzia del furto appena che l'ebbe constatato.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 21 agosto 1906 — La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 10 gennaio 1906 fino alla polizza n. 6187.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 25 gennaio 1906 fino alla polizza n. 18284.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 1ª e 3ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Adriano — *Il vetturale del Moncenisio* e *Il Casino di campagna*, hanno richiamato ieri sera molti spettatori. Nella rappresentazione serale, col *Carnevale di Torino*, Bestea è stato piacevolissimo.

Stasera riposo.

Quirino — Molto pubblico alle due rappresentazioni di *Attilio Regolo*, che si ripete anche stasera.

Colaci fu un efficacissimo protagonista ed ha meritato i più calorosi applausi.

Hanno divertito moltissimo De Riso e Rosa, per la loro comicità, nella farsa: *Meglio soli che male accompagnati.*

Manzoni — La vecchia *féerie: Saturnino Farandola* ha avuto un lieto successo nei due spettacoli di ieri, abbastanza affollati.

Giardino Margherita — Successo confermato del *divo* Peppino Villani, che, con le esilarantissime macchiette ha tenuta desta l'allegria del pubblico nelle due rappresentazioni di ieri. Pepi Milton, la tedesca elegante, Italia Spagna, Guglielmina de Valery, una serva seducentissima e le altre canzonettiste sono state festeggiatissime. Sempre applauditi gli Ada e gli Haydas nei loro difficili esercizi. *Renzo Rossi.*

Spettacoli d'oggi

Quirino — " Attilio Regolo „ ore 21.
Manzoni — " Saturnino Farandola „ ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato, ore 21.30.
Morteo — Spettacolo vario, ore 21.30
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6-66-67 — " Bellezza nera „ — Mercato dei cocomeri — Bagni alle Acque Albule — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Viaggio in una stella — Escursione in Oriente — Scena comica.
Lux et Umbra — Marito sfortunato — Giappone (Riviera di Osu) — Il faceto del villaggio (comicissima)
Padiglione Adriano. — Un furto in una festa — La farina del diavolo va in crusca — L'Asino lottatore.
Cinemateatro estivo al " foyer „ del Teatro Nazionale. — Programma completamente rinnovato. Le rappresentazioni cominciano alle 16.30.

Ultime Notizie

Il Conte di Torino.

Livorno, 19, ore 12,45. — S. A. R. il Conte di Torino, accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza, è giunto alle 10.

S. A. R. assisterà alle corse di oggi e al grande concorso ippico.

Dopo il terremoto di Valparaiso.

Condoglianze e provvedimenti del Governo italiano.

Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Pompilj, non appena avuta notizia del disastro da cui fu colpito il Chilì, telegrafò al R. Ministro a Santiago, perchè esprimesse ufficialmente le condoglianze del nostro Governo e desse sicure e particolareggiate informazioni.

Finora non è pervenuta alcuna risposta. E' arrivato invece alla Consulta un telegramma del R. Console in Valparaiso che dice essere grave la rovina ed essere distrutta la casa, dove aveva sede il Consolato italiano.

Il R. Console è stato autorizzato per telegrafo a soccorrere largamente i nostri connazionali bisognosi.

L'esercito alle feste bicentenarie di Torino.

Il ministro della guerra aderendo alle istanze del sindaco di Torino, senatore Frola, e dell'onorevole Tommaso Villa, ha disposto perchè alla prossima solenne cerimonia commemorativa della vittoria di Torino siano inviate alcune rappresentanze dei Corpi che parteciparono alla memoranda battaglia.

Le rappresentanze delle quali assumerà la direzione il maggiore generale Camerana, comandante della brigata granatieri di Sardegna, sono così costituite: Rappresentanze dei reggimenti e delle brigate granatieri, Re, Piemonte, Pinerolo, Aosta, Casale; dei reggimenti di cavalleria Piemonte Reale, Genova e Savoia cavalleria, del comandante del I reggimento artiglieria da fortezza e di ufficiali del V artiglieria da campagna.

Il Ministero ha poi disposto perchè nel giorno della commemorazione siano eseguite salve di artiglieria e sia inalberata sul maschio della cittadella la bandiera nazionale.

Ministero Interno.

Pro danneggiati dal Vesuvio.

Presieduta dal comm. Raimoldi con intervento dei signori comm. Magaldi, Ravà, Merlo, De Cornè, Botto, Lanzone, Mercadante e cav. Niccoli, la Commissione incaricata di preparare il regolamento per l'esecuzione della legge a favore dei danneggiati dal Vesuvio si è riunita, negli scorsi giorni, ed ha completato l'esame delle disposizioni regolamentari proposte dalle rispettive sottocommissioni e, rivolto un encomio al benemerito presidente pel modo come ha condotta la discussione ha affidato all'ufficio di segreteria, diretto dal comm. Vietri, il lavoro di coordinamento.

Scioperi che si compongono.

Il Prefetto di Bari telegrafa che sono a buon punto le trattative pel componimento dello sciopero nello stabilimento metallurgico Lindeman e si spera che stamane, lunedì, tutti gli operai vogliano riprendere il lavoro.

Una città decorata.

S. M. il Re ha concesso la medaglia d'oro alla città di Agordo (Belluno) per benemerenze patriottiche nel periodo del risorgimento italiano.

Pei medici di porto.

Alla Direzione Generale della Sanità Pubblica del Ministero dell'Interno pervengono continuamente richieste di notizie e di programmi per un concorso a dieci posti di medico di porto.

Ora è bene avvertire, che, contrariamente alle notizie pubblicate da qualche giornale al riguardo, nessun concorso per medico di porto è stato bandito quest'anno dal Ministero dell'Interno.

Ministero Lavori Pubblici.

Per la ferrovia Silana.

Oggi il Consiglio Superiore dei LL. PP. a sezioni riunite, si occuperà fra l'altro, della ferrovia Silana.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro on. Rava, è tornato a Roma colla famiglia ieri mattina alle 7,40 col diretto di Firenze, proveniente da Castiglione de' Pepoli.

Ministero Poste e Telegrafi.

Un banchetto all'on. Bertetti

Torino, 19, ore 16,10. — Gli elettori dell'on. Bertetti gli offriranno nella seconda metà di settembre un banchetto a Ariè, capoluogo del suo collegio, in seguito alla sua nomina a Sottosegretario alle Poste e Telegrafi.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Intervista smentita.

Un giornale di Napoli pubblica un'intervista di indole politica che il suo corrispondente avrebbe avuto coll'on. Cocco-Ortu.

Ci consta che tale intervista non ebbe mai luogo e che l'on. Cocco-Ortu, dopo il suo ritorno dalla Sardegna, non accordò colloqui ad alcun giornalista.

Ministero Marina.

Le RR. NN.: « Fieramosca » partita da Port-of-Spain per Kingston il 18 - « F. Gioia » giunta a Taormina il 12 e ripartitane il 13 - « Governolo » partita da Porto Said per Venezia il 18 - « Montebello » giunta a Portoferraio il 18 - « Garigliano » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 18 - « Botta 5 » uscita e rientrata a Spezia il 18.

Movimento della navigazione.

Proveniente dal Mediterraneo, venerdì, è giunto all'Avana l' « Antonio Lopez » della Compagnia di Barcellona.

Il « Cordova, del *Lloyd* italiano, è giunto, sabato, a Genova, proveniente da Buenos Ayres.

Informazioni estere.

Il Congresso panamericano.

Rio Janeiro, 19. Il Congresso panamericano ha approvato un ordine del giorno che invita la Conferenza dell'Aja a deliberare circa la dottrina di Drago.

Il Comitato sanitario ha approvato una mozione per raccomandare che siano presi provvedimenti per evitare le epidemie.

Il genetliaco dell'Imperatore in Austria.

(S) **Trieste,** 19. — Il Governatore, principe di Hohenlohe, ha offerto iersera un pranzo, al quale ha assistito anche l'ammiraglio Lambton, comandante la squadra inglese.

Il principe di Hohenlohe ha brindato alla salute dell'Imperatore ed ha rilevato che la festa era specialmente rallegrata dalla presenza della squadra inglese, ospite gradita, che riafferma l'amicizia dei Sovrani e dei popoli dell'Inghilterra e dell'Austria-Ungheria.

Il Congresso svizzero per la pace

Grenoble, 19 — Nella sua seduta del pomeriggio, il Congresso per la pace ha aderito ai voti emessi dal Congresso internazionale di Lucerna a favore del disarmo e dell'arbitrato fra le nazioni ed ha deciso che questi voti sarebbero sottoposti all'approvazione delle assemblee elettive francesi e presentati nel 1907 alla seconda Conferenza dell'Aja.

Il Congresso ha emesso altresì il voto che sia provocato in tutti i paesi un « referendum », al quale prendano parte anche le donne e i fanciulli (!) sulla questione del disarmo.

Il Congresso ha terminato i suoi lavori con una conferenza al teatro.

Le elezioni portoghesi.

(S) **Lisbona,** 19. — Oggi hanno luogo nel Portogallo le elezioni legislative pel Congresso.

La concentrazione liberale, che comprende candidati ministeriali e progressisti, avrà una grande maggioranza.

I conservatori conquisteranno una ventina di seggi.

Nella Repubblica di San Domingo

Capo Haitiano, 19 — Risulta da informazioni giunte col corriere di San Domingo che i rivoluzionari hanno saccheggiato Dalanon, dove 20 persone sono state uccise e che si avanzano su Montecristo.

Tutto il nord della Repubblica è in preda all'anarchia; il commercio è paralizzato.

Nell'Estremo Oriente.

(S) **Parigi,** 19. I giornali hanno da Pechino:

L'impressione prodotta nei circoli ufficiali dall'esplosione di gasolina avvenuta venerdì scorso prova quanto grande è l'inquietudine nelle sfere elevate. La voce di un tentativo contro alcuni funzionari si è subito sparsa e tutti i soldati disponibili e tutti gli agenti di polizia furono inviati a sorvegliare le case dei funzionari e si trovano ancora di guardia in quelle residenze.

Tuang-Fang, uno dei commissari che ora è ritornato dall'Europa, aveva portato seco un cinematografo per divertire l'Imperatrice Madre. La esplosione avvenne mentre egli provava il suo apparecchio prima di portarlo al Palazzo.

La salute dello Scià

Parigi, 19. La Legazione di Persia ha detto alla « Patrie » che non ha ricevuto alcuna notizia che confermi le voci allarmanti sparse sulla salute dello Scià, la quale sarebbe invece soddisfacentissima.

In Persia

Teheran, 19. Oggi alla presenza del clero tornato dall'esilio ha avuto luogo l'inaugurazione dell'edificio ove si terranno le sedute del Parlamento.

I Reali di Spagna.

(S) **Londra,** 19. Il Re e la Regina di Spagna da Drummond Castle, dove sono stati ospiti del Conte e della Contessa di Lancaster, si sono recati a Crieff, donde dopo breve soggiorno sono partiti per Southampton e San Sebastiano ove sono attesi il 23 corr.

Southampton, 19. I Sovrani di Spagna sono giunti stamane in treno e si sono imbarcati nel loro yacht.

FRANCIA

(S) **Lione,** 19. Il deputato Aynard ha presieduto un banchetto affertogli dai suoi elettori.

Al levar delle mense ha pronunciato un discorso, nel quale ha esposto l'attitudine che il partito progressista prenderebbe riguardo al Gabinetto.

I progressisti domanderanno conto al Governo non delle sue parole ma dei suoi atti. Quando il Governo manterrà il rispetto della libertà dei cittadini e l'ordine sociale, i moderati saranno della maggioranza.

Parlando dell'Enciclica del Papa, Aynard ha detto, che, giudicando le cose come uomo politico ed ispirandosi agli interessi della Francia, deplora gli atti della Santa Sede.

Basta vedere la soddisfazione prodotta dall'Enciclica in uomini di combattimento come Combes, per comprendere che gli uomini di pace avvezzi alla tolleranza non hanno che da affliggersene e da sperare che, malgrado tutto, non deriverà tutto il male che alcuni attendono da un atto, sul significato del quale non si sa ancora nulla di preciso.

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 12 al dì 18 Agosto 1906

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	145 —	165 —
Buoi e vacche da erba	"	140 —	155 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	140 —	155 —
Vitelli da latte	"	175 —	190 —
Vitelli di campagna	"	165 —	180 —
Agnelli	"	— —	— —
Polli di Toscana	paio	4 50	4 50
Pollanche "	"	5 —	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	"	6 —	6 —
Pollastri e Pollanche scelti	"	3 50	3 75
Pollastri delle Marche	paio	3 50	4
Pollanche delle Marche	paio	4 50	5 —
Galline "	"	3 —	3 —
Pollastri di Perugia	paio	3 —	3 50
Galline "	"	3 50	3 50
Pollanche "	"	2 —	2 —
Piccioni	"	2 —	2 —
Galline Faraone	"	3 50	4 —
Capponi	"	8 —	9 —
Anitre	"	5 50	6 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 25	23 75
" " " 2.a	"	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	— —	— —
" " 2. q.	"	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	"	— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	"	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 —	36 50
id. id. " 0	"	34 50	35 —
id. id. A " 1	"	33 —	33 50
id. id. B " 2	"	31 50	31 50
id. id. C " 3	"	29 —	29 50
id. id. D " 4	"	27 —	27 50
id. id. V " 5 sacco comp	"	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	"	20 —	20 50
" " 2. qual.	"	— —	— —
Avena stazioni diverse 1. q.	"	19 50	20 —
Avena id. 2. q.	"	— —	— —
Orzo da birra		19 —	19 50
Crusca	"	12 —	13 —
Cruschello	"	11 50	12 —
Riso extra Cimone	"	52	55 50
Riso Cimone 1. q.	"	48 50	45 55
Riso Cima 2. q.	"	43 —	45 50
Riso Puglione	"	39 —	44 —
Riso Giapponese brillato	"	35 —	37 —
Riso novarese 1 q.	"	37 —	38 —
Riso Giapponino	"	34 —	34 —
Paglia di g. press. a fuoco cons. vag.	quint.	2 75	3 —
Paglia di grano a bocca di macchina	"	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	325 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		275 —	280 —
Caffè Jacmel e Gonaives (S. Domingo)	"	260 —	265 —
Caffè Moka	"	340 —	345 —
Caffè Chapada	"	245 —	250 —
Caffè Bahia	"	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	"	255 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	"	245 —	260 —
Zuccaro extra fino	quint.	131 50	139 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	137 —	137 50
Zuccaro in pani sani piccoli	"	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	"	141 50	142 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	— —	— —
Zuccaro raffinato extra	"	— —	— —
Zuccaro Centrifugo	"	— —	— —
Zuccaro Semolato 1. q.	"	132 50	133 —
Zuccaro Semolato 2. q.		130 50	131 —
Zuccaro Biondo uso caffè N. 1	"	115 50	116 —
" " N. 2	"	113 50	114 —
" " N. 3	"	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	280 —	285 —
Burro di Milano 2. q.	"	270 —	275 —
Burro Alpino	"	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	"	240 —	245 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	180 —	190 —
" " 3. q.	"	60 —	65 —
Formag. Marzolina di bufala f.d.	Quint.	195 —	210 —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	230 —	230 —
Formaggio " nuovo salato	"	205 —	209 —
Formaggio Gorgonzola bianco	"	155 —	160 —
" " erborizzato	"	165 —	173 —
Formaggio Mozzarella di bufala	Quint.	193 —	210 —
Formaggio Olanda fiore piatto	"	205 —	210 —
" " tondo	"	200 —	205 —
" di Viterbo	"	— —	— —
Formaggio Fontina Aosta	"	— —	— —
Uova in partita dazio compreso	mille	68 —	70 —
Uova da scarto piccolo	"	59 —	60 —
Spirito granone di Milano da gradi 95	quint.	278 —	280 —
" " " 90-91	"	260 —	262 —
" di Milano grapp. da gradi 96	"	270 —	272 —
" granone di Napoli da gradi 95	"	— —	— —
" " " 90-91	"	— —	— —
" di Napoli grappolo 95	"	268 —	270 —
" di Roma granone 95	"	276 —	278 —
" " " 90-91	"	— —	— —
Spirito di vino gradi 95-96	"	— —	— —
" " puro di Barletta " 96	"	275 —	277 —
" " " Milano " 96	"	260 —	262 —
" " Denaturato da gradi 95	"	63 —	65 —
" " " 90	"	58 —	58 —
Vino di Velletri	"	23 —	36 —
Vino del circondario di Viterbo	"	20 —	22 —
Vino di Zagarolo	"	20 —	22 50
Vino di Anzio e Nettuno	"	— —	— —
Vino di Monterotondo	"	27 50	30 —
Vino di Olevano	"	27 50	32 —
Vino di Barletta superiore	"	30 —	33 —
Vino di Barletta qualità com.	"	28 —	30 —
Vino di Lecce e Gallipoli	"	28 —	33 —
Vino di Bari e circondario rosso	"	23 —	30 —
" " bianco	"	24 —	26 —
Vino di Sardegna bianco	"	30 —	33 —
Vino Sardegna rosso	"	— —	— —
Vino di Partinico bianco e rosso	"	30 —	35 —
Vino d'Ischia	"	— —	— —

IL PRESIDENTE
della Sezione Sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESRTELLI

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

IL FIDANZATO DI REGINA

Nuovo Romanzo di PAOLO de GARROS

(Traduzione di A. D. V.)

PARTE TERZA.

IV.

— Ma certo, signora, capisco benissimo. Lei ha fatto della signorina Carlotta un essere perfetto. Lei desidera ch'ella trovi nella vita... — siamo franchi... — nel marito che sceglierà, tutta la felicità che meritano le sue virtù.

Allora la signora guardava Maillard in modo strano, e taceva timidamente.

Un giorno, però, si fece ardita:

— Vuol permettermi una domanda, signor Maurizio?... forse le parrà indiscreta.

— Sono ai suoi ordini, signora, se potrò essere competente in materia...

— Oh! certo... Lei deve rispondermi sinceramente... Il suo apprezzamento regolerà la mia condotta.

— Signora, ella m'impone una grave responsabilità... Senza sapere di che si tratti, temo di essere al disotto del mio compito.

— No, lei è troppo modesto... Ascolti... Non so se Antonio le ha raccontato in quali condizioni egli è entrato qui, quali servigi ci aveva resi, che posto aveva preso nel cuore del mio povero marito, col suo coraggio, col suo zelo, con la sua devozione...

— Escarguel è stato pochissimo espansivo con me in proposito.

— Non mi stupisce... Con più ragione è dunque probabile che non le abbia mai accennato di un progetto ispirato dal signor Morès, nei suoi ultimi momenti... Il mio povero marito soccombette tre giorni dopo la sua caduta da cavallo. Questo breve spazio di tempo egli lo impiegò a prendere tutte le misure necessarie, per salvaguardare la nostra fortuna.

« Escarguel era l'esecutore di quelle supreme raccomandazioni, e le ricevette con la sottomissione premurosa che gli è abituale e promise di eseguirle scrupolosamente. Tranquillo da questo lato, mio marito allora si rivolse a Carlotta:

« — Figliuola cara, disse, uno dei più vivi rimpianti che provo nel lasciarvi, si è di non aver avuto il tempo di pensare al tuo collocamento... So bene che c'è tua madre, che potrà risolvere la grave questione del tuo matrimonio, e ch'ella vi metterà altrettanta prudenza ed affezione quanto me medesimo. Però ella non avrà forse le stesse mie mire, e di questo mi affliggo..

« Da parecchi mesi avevo accarezzato un progetto, che, se si realizzasse, mi pare sarebbe per te garanzia di una perfetta felicità. Se potessi esser certo che questo sogno si avverasse un giorno, me ne andrei più tranquillo... Ebbene, figliuola cara, questo sogno è che tu divenga la sposa di Antonio Escarguel. Tu hai potuto apprezzarlo, e se l'hai giudicato come io lo giudico, concedigli la tua mano... »

« Poi, volgendosi ad Escarguel, mio marito proseguì:

« In quanto a lei, mio caro Antonio, so che ha un cuore molto elevato e mi confesserà sinceramente se Carlotta ha prodotto su lei l'impressione che credo. In altre circostanze, la sua modestia le avrebbe impedito di manifestare i suoi sentimenti. Ma oggi tali scrupoli sarebbero esagerati... Mi risponda francamente. E se è del mio parere, prenda la mano che mia figlia certamente è pronta a concederle ».

« Tutti e tre avevano gli occhi gonfi di lacrime, eppure mi parve che Carlotta, nel suo turbamento, si fosse fatta incontro ad Antonio leggermente. Ma questi non si mosse. Pallido, con gli occhi fissi a terra, pareva in preda ad una lotta violenta. Alla fine rispose:

« — Mi perdoni il dolore che sto per arrecarle, mio caro padrone. Stimo moltissimo la signorina Carlotta, rendo omaggio alle sue qualità che faranno di lei una sposa modello, ma... non posso sposarla.

« Il mio povero marito fece un gesto di disillusione, e dopo un momento disse semplicemente: « Perchè amico mio? »

« — Oh, signore, la prego non mi chieda altro... Le ripeto che non posso. »

« Il nostro caro ammalato era annientato, ed io vidi due lacrimoni scorrere sulle sue gote, lui che ci insegnava la rassegnazione. Ne provai un tal dolore, che credetti dover intervenire. Mi avvicinai ad Antonio, e gli sussurrai: « Ve ne scongiuro per lui... una parola di consolazione e di speranza ».

« Escarguel fece uno sforzo su sè stesso, e dopo un poco, balbettò:

« — Mi scusi, mio buon padrone, sono stato preso alla sprovvista... la emozione m'ha fatto perder la testa... Ma sarei felice e lusingato... di sposare la signorina Carlotta, se ella vi acconsente ».

« E, al tempo stesso, prese la mano di Carlotta, che gliel'abbandonò senza repulsione, come senza entusiasmo.

« Anche lei era stata sorpresa dalla preghiera di suo padre. In quello scambio apparente di promesse non vi fu, ne sono certa, nè da una parte nè dall'altra che una condiscendenza al voto d'un moribondo.

La signora Morès tacque, e dopo aver asciugato le lagrime che quel racconto le aveva fatto scorgare riprese:

— Da allora, ossia da cinque mesi, non è stata pronunciata parola che ricordasse la questione matrimonio trattata un giorno, fra Antonio e Carlotta. Capisco che questo tacito accordo equivalga all'abbbandono del progetto..... Però preferirei che la situazione fosse più delineata.

Maillard fece un gesto evasivo, e la signora, imbarazzata, continuò:

— Ecco, caro signore, dove il suo intervento potrebbe essere efficace.

— Lei vuole che domandi ad Antonio in quali disposizioni si trova presentemente?

— E' inutile, può darsi che in lui non vi sia maggiore entusiasmo che alla morte del signor Morès. Questo non importa. Quello che desidero di sapere è se posso ragionevolmente spingere Carlotta a questo matrimonio, se Escarguel offre le condizioni di famiglia, di fortuna, indispensabili a formare una unione ben assortita.... Lei soltanto può fornirmi questi schiarimenti.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia .... Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 26

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 20 Agosto 1906 – S. Bernardo
Leva il sole alle ore 5.22 m. - Tramonta alle 7.2 s.
Leva la Luna alle ore 5.31 s. - Tramonta alle 7.30 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 1|2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 19 Agosto 1906 – alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	13.3	3|4 coper.	Nizza	22.0	sereno
Amburgo	15.6	coperto	Zurigo	10.3	piovoso
Vienna	13.8	1|2 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	17.8	sereno	Malta	25.6	1|4 coper.
Parig.	19.0	sereno	Atene	27.5	sereno

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.2	sereno	calmo	26.9	20.2
Torino	16.4	sereno	—	24.3	14.0
Milano	17.8	1|4 coperto	—	28.0	14.4
Venezia	14.2	tempestoso	mol. agitato	24.6	13.8
Bologna	16.6	1|2 coperto	—	25.2	13.9
Ravenna	16.3	coperto	—	25.0	12.6
Ancona	21.0	tempestoso	mol. agitato	27.2	13.0
Firenze	17.6	1|2 coperto	—	28.8	17.0
ROMA	20.6	3|4 coperto	—	29.1	18.9
Bari	23.0	1|2 coperto	calmo	29.7	18.8
Napoli	22.5	3|4 coperto	mosso	25.7	21.8
Caggiano	19.5	3|4 coperto	—	25.2	13.0
Tiriolo	18.0	1|2 coperto	—	24.0	14.2
Palermo	23.3	sereno	calmo	32.1	19.0
Cagliari	25.4	1|4 coperto	calmo	31.6	23.3
Messina	21.6	3|4 coperto	legg. mosso	29.8	18.0

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali; cielo in gran parte sereno sull'alta Italia, nuvoloso altrove con pioggie e temporali; mare agitato specialmente l'Adriatico.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezzaa della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 756.7. Termometro centig. ***massima 27.8 minima 18.9.***
Umidità relativa 31 assoluta 8.31. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo: poco nuvoloso.

Cambio di consonante.

1. Di donna qual raggio
Sul capo risplende.
2. In mano al selvaggio
Offende e difende

Spiegazione del precedente passatempo:
JONE - NOIE

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via del le 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.
Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del principe Torlonia.)
Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.
Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11,30; dalle 14 al tramonto.
Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Trajano, v. Labicana 198, dalle al tramonto.
Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.
Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BOGRHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NALIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16
Faro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 18, dalle 9 al tramonto
Terme di Caracalla, v. Porta S Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 8 alle 14.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.dell. Esposizion v. Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 16.
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15
Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Ipogeo degli Scipioni, v. Pta San Sebastiaorno N. 13 dalle 8 alle 17

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0,5	7,—	8.10	13,30	16,40	19,	21,5
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,4	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,30		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,30		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,35	11,35	17,4		20,00		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	12,50	14,13	17,55	20,5	23,40
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,0	22,10	23,35
Ancona-Foligno	[illegible]		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,50	13,—		19,20			22,35
Grosseto	6,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,30		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,30	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39	10,59	12,52	17,40	21,20	22,40f
Terracina-Velletri		10,—			20,55		
Velletri	8,10	10,—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,13	15,42	22,17			
Fiumicino	8,55			16,20	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5.44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Anzio-Nettuno – Partenze da Roma:
Ore 6.37 – 9.27 – 15.30 – 18.10
Marino-Albano – Partenze da Roma:
Ore 6.5 – 8.45 – 9.43 festivo – 11.— – 12.25
15.10 – 17.30 – 18.30 feriale – 20.5
Nettuno-Anzio – Arrivi a Roma:
Ore 8.10 – 13.30 – 19.37 – 22.20
Albano-Marino – Arrivi a Roma:
Ore 7.24 – 8.29 feriale – 9.27 – 12.21 – 14.55
18.9 – 20.40 22.5 – 0.23 festivo.

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,35	6,30	8,7	9,30	11,20	15,40	—	19
Bagni a.	6,23	7,19	8,52	10,1	12,28	16,25	17.29	19,52
Tivoli a.	6,55	7,15	9,24	10,43	13,5	17,1	18,2	20,24

Tivoli p.	5,45	7,17	8,25	9,45	11,4	15,45	17,32	19,21	20,39
Bagni p.	6,23	8,18	8,58	10,1	11,33	16,18	18,5	18,59	21 7
Roma a.	7,34	8,56	9,45	11	12,23	—	18,48	20,10	21,56

N. B. Il treno che parte da Tivoli alle ore 20,39 è festivo

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 813

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Uso ufficio cercasi due o tre locali interni piano terra, posto centrale. Scrivere Signor A. Mercanti presso lo studio del Notaio Venuti via del Pantheon n. 57. 678

Per allieve di canto La signora Italiani De ..., distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour ... Rivolgersi IV. 50

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Studio legale amministrativo Roma, via Boccaio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 617

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 42.

Camera e salotto o semplicemente camera da letto bene mobiliata. Rivolgersi via Genova N. 29 int. 6. 634

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

San Vito Romano si affitta un vasto appartamento situato in aperta campagna e in posizione ridente anche adatto pei collegio o comunità. Per trattative rivolgersi a piazza Costaguti 14 p. 2o dalle 12 alle 14. 650

D'AFFITTARSI

Appartamento molto convenientemente ammobiliato. Affittasi subito, otto vani, gas, camera da bagno water-closet. Posizione centrale. Volendo si affitta anche qualche camera. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO (Ufficio di pubblicità) dalle 10 a mezzogiorno. 619

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 875

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 614

Piazza del Grillo N. 5 (palazzo omonimo) Appartamenti signorili di vani 10 in più, adatti anche per uffici (volendo giardino). Rivolgersi al portiere. 677

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere; in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Coppelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 679

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e fracese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergo-Wid